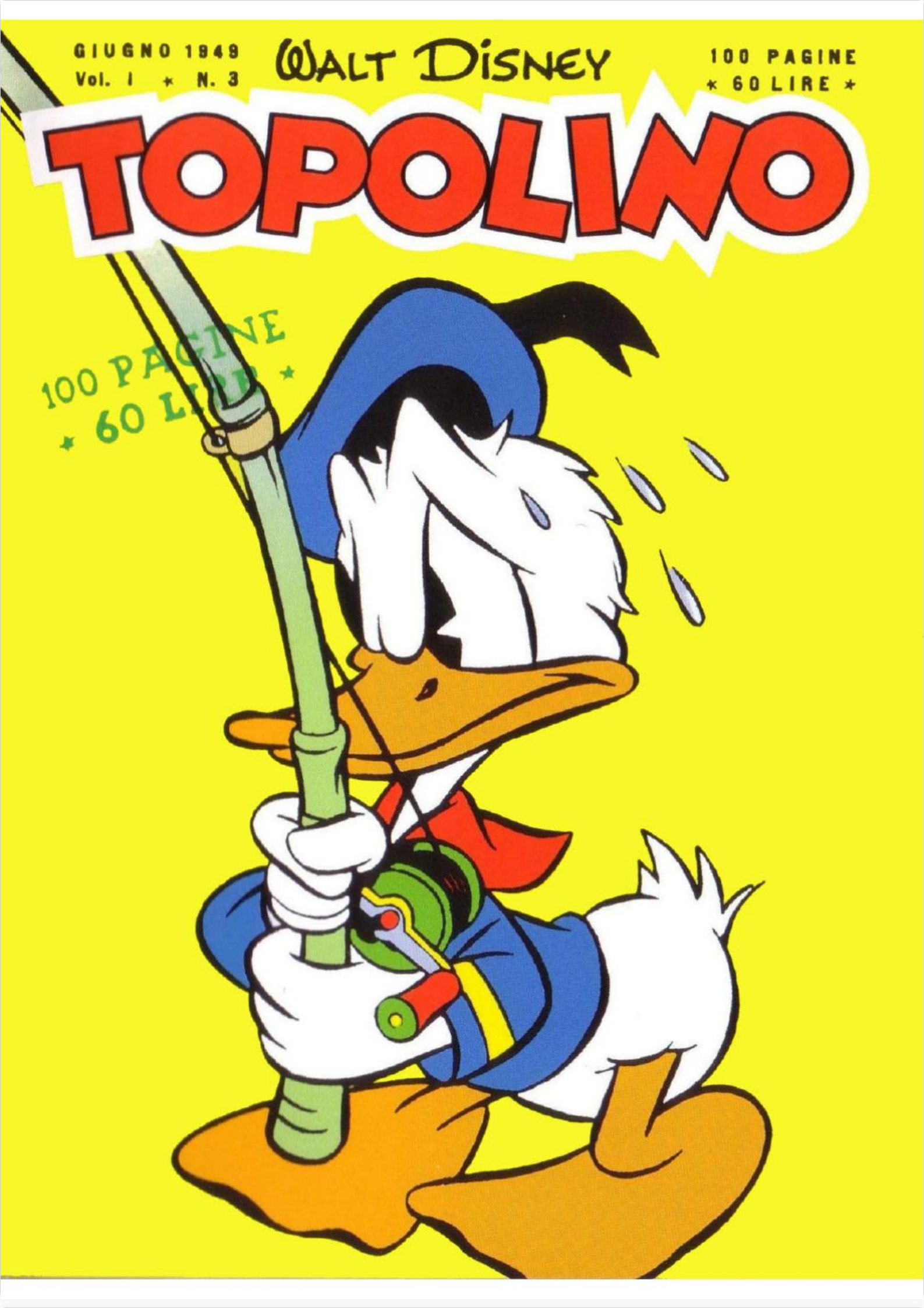
GIUGNO 1949
Vol. I * N. 3

WALT DISNEY

100 PAGINE
* 60 LIRE *

TOPOLINO



Sommario

Eta Beta l'uomo del duemila . . pag. 203
Qua-Qua-Qualche giochetto . . » 216
Paperino chimico pazzo . . . . » 218
Un cane vero, un po' piú che vero » 231
Rubrica filatelica . . . . . » 233
Soluzione dei giochi . . . . . » 234
Le storie dello Zio Remo . . . » 235
Il tè delle cinque . . . . . » 246
Confidenze di Gambadilegno . . » 248
Esami Esami Esami . . . . . » 250
Io so quasi tutto . . . . . » 252
L'eredità di Buci . . . . . » 254
Gli Amici di Topolino . . . . » 264
Tutti stregoni . . . . . » 265
Il lupo mannaro e il gatto selvatico » 266
Riassunti . . . . . » 277
L'Italia in giro . . . . . » 278
Il prossimo numero . . . . . » 280
Topolino Club . . . . . » 281
Paperino e il segreto del vecchio castello . . . . . » 283
Pluto salva la nave . . . . . » 294

Vol. I - N. 3 Giugno 1949

Casa Editrice
PERIODICI MONDADORI
Via Corridoni, 39 - *Milano*

Direttore responsabile
MARIO GENTILINI

Stampa
Officine Grafiche
ARNOLDO MONDADORI
Verona

Pubblicità
REZZARA PUBBLICITÀ
Via Senato 11, Milano - Tel. n. 75406 - 75026 - 75066

Pubblicazione autorizzata

Spediz. in abb. post. gruppo 3

Tutto il materiale Disney contenuto nel presente periodico, è pubblicato per concessione della S. A. I. *Creazioni Walt Disney*, Milano, Via Ugo Foscolo n. 8

ABBONAMENTI

TOPOLINO
ITALIA: Annuale L. 700 — Semestrale L. 360
ESTERO: Annuale L. 1.400 — Semestrale L. 700

ALBI D'ORO
ITALIA: Annuale L. 1.600 — Semestrale L. 850
ESTERO: Annuale L. 2.600 — Semestrale L. 1.400

ALBI TASCABILI DI TOPOLINO
ITALIA: Annuale L. 700 — Semestrale L. 360
ESTERO: Annuale L. 1.400 — Semestrale L. 700

Gli abbonamenti cumulativi a due o piú periodici danno diritto allo sconto del 20% sulle tariffe normali.
Per il cambio di indirizzo inviare L. 10.
PERIODICI MONDADORI - Via Corridoni 39, Milano.
C. C. postale 3.20.129

Edizione Speciale per Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport - I Manuali del Corriere della Sera - Gli anni d'oro di Topolino 3 - Registrazione tribunale: n.564 del 6/09/2004 - issn: 1824-56920

WALT DISNEY
presenta
ETA BETA
L'UOMO DEL
2000

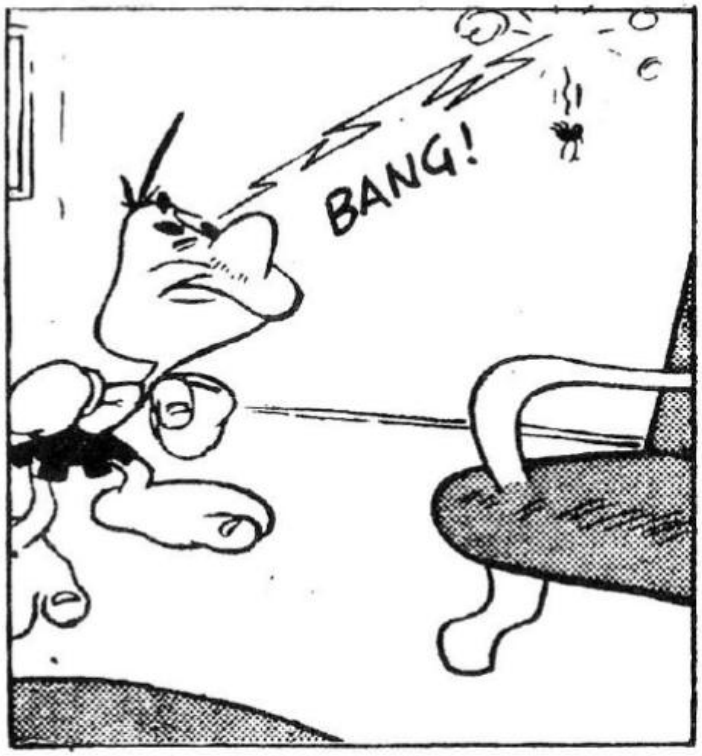
ETA! DOVE SI E' CACCIATO, ORA?

NO, ETA... NON E' QUESTO IL TUO POSTO!

UHM... FORSE È PROPRIO QUESTO IL TUO POSTO!.

DANNATA MOSCA!

PSCOSTATI!
1


BANG!

HAI GLI OCCHI CHE FULMINANO, ETA!

VIENI, ETA. ANDIAMO A FAR QUATTRO PASSI.

VOGLIO CHE TI ABITUI AL MONDO D'OGGI.

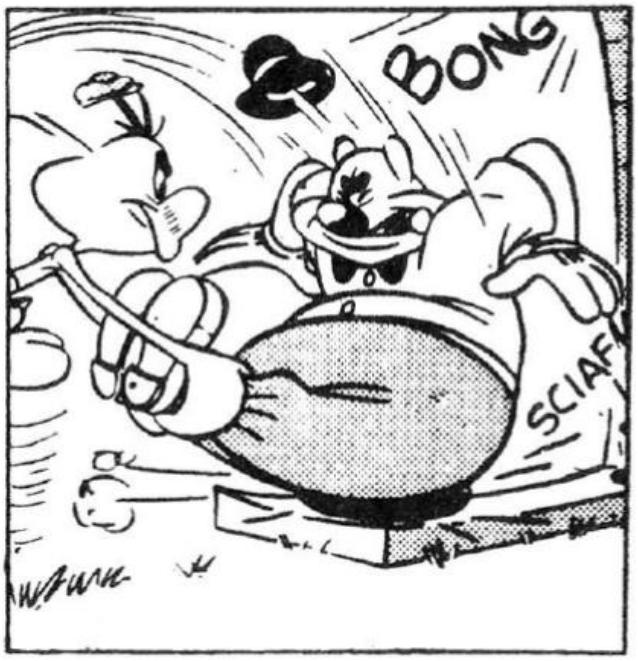
PFUOCO!

NO, ETA! NON ERA UN INCENDIO, MA SOLO UN SIGNORE CHE FUMAVA UN AVANA!
2

QUESTO E' IL LUNA PARK! LA GENTE CI VIENE PER DIVERTIRSI.

TROPPO DEBOLE - RAGAZZO MIO!

E CHI E' QUESTO OMICIATTOLO IN MASCHERA?


BONG
SCIAF

ETA BETA, IO NON RIESCO A CAPIRE COME FAI A ESSERE COSI' FORTE!
PALESTRA
Prof. MATTEO

EPPURE VI GARANTISCO, MATTEO...
CHE COSTUI SAREBBE FORTE? AH, AH!
3

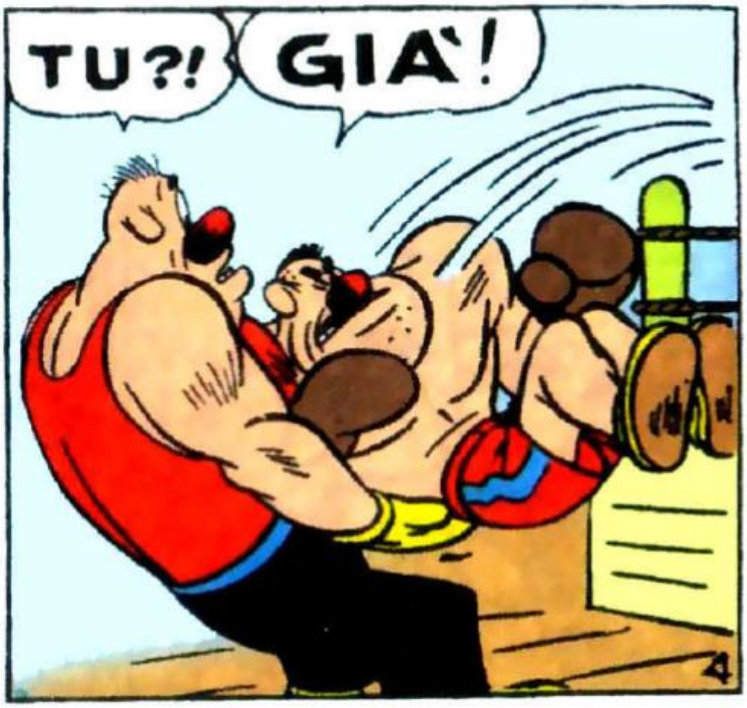
NON HA NEMMENO LA FORZA DI SPEZZARE UNA PAGLIUZZA!

PERO' DEVO AMMETTERE CHE HA UN FORMIDABILE SENSO DEL TEMPO!

DICO, TANGO! C'È QUI UN TIPO CHE VORREI PRESENTARTI COME AVVERSARIO SUL RING.
VA BENE!
Prof. MATTED

NON DOVREI PERMETTERE QUEST'INCONTRO, ETA BETA!

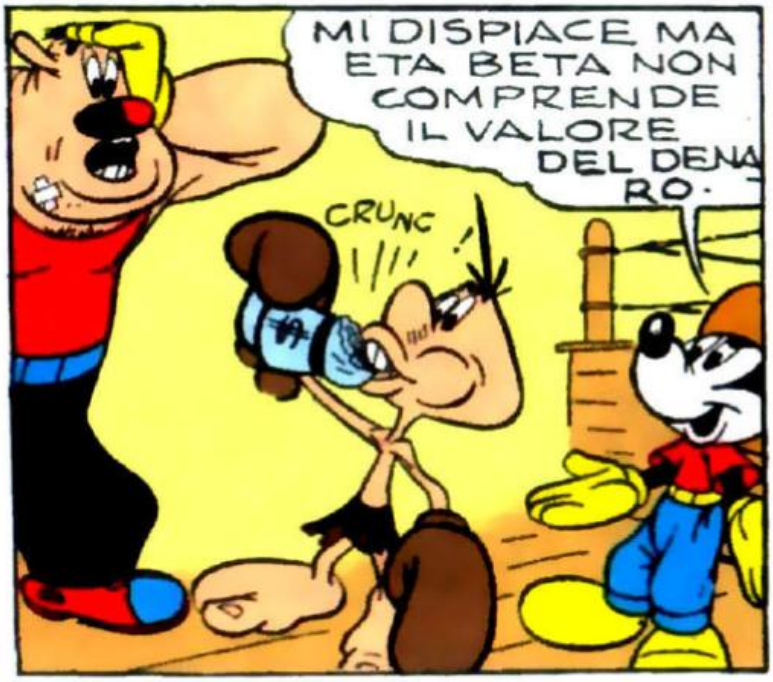
AVANTI, TANGO! SBATTIMELO QUA!


TU?!
GIÀ!

HAI MESSO K.O. IL CAMPIONE!
PGIÀ!

ASCOLTA, RAGAZZO. POTREI ALLENARTI PER IL CAMPIONATO DEL MONDO!

ED ECCOTI UN ANTICIPO SUL CONTRATTO!

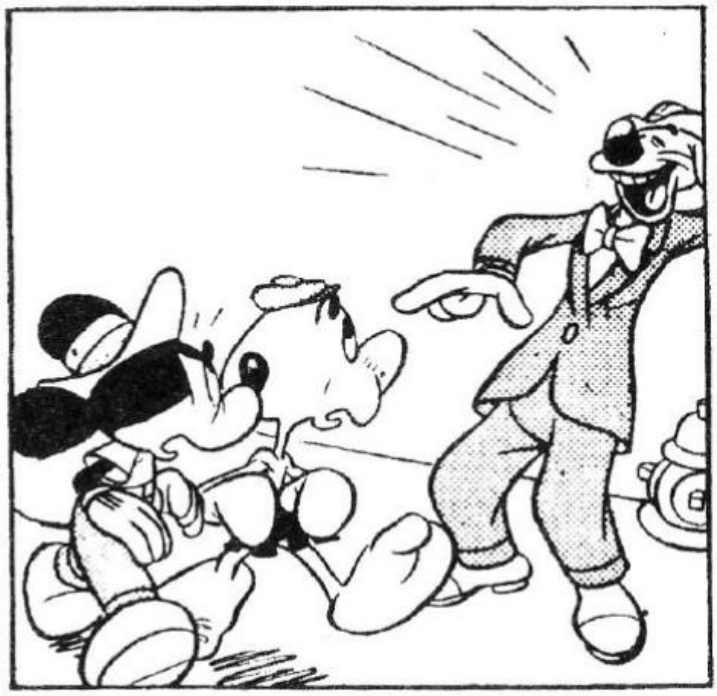

MI DISPIACE MA ETA BETA NON COMPRENDE IL VALORE DEL DENARO.
CRUNC

ETA BETA. ORA TI SPIEGHERÒ A CHE COSA SERVE IL DANARO.
PDANARO?
PALESTRA
Prof. MATTEO

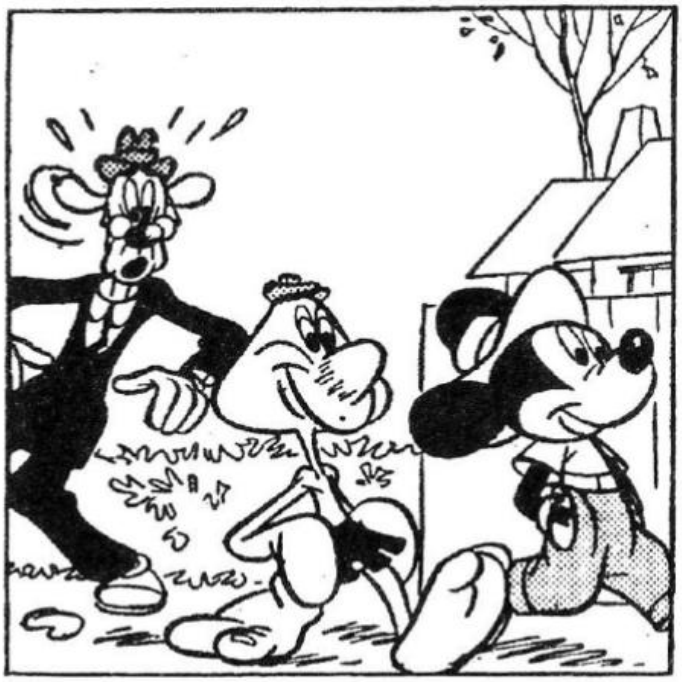
TI POTRÀ SERVIRE PER COMPRARE CIÒ CHE VORRAI.
ANCHE PCOMPRARE QUELLA?

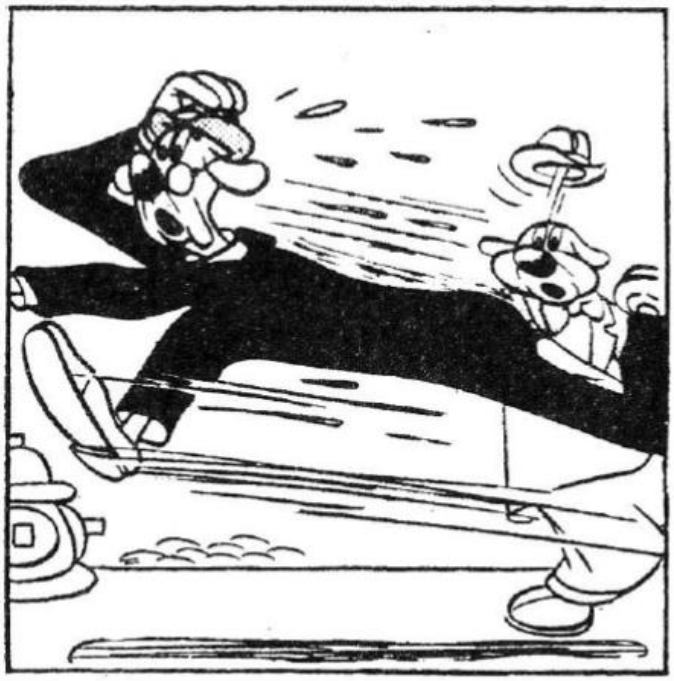
NO, MA...
ANCHE PCOMPRARE QUELLO?

NO, MA...
PACCIDENTI AL PDANARO!
RIFIUTI

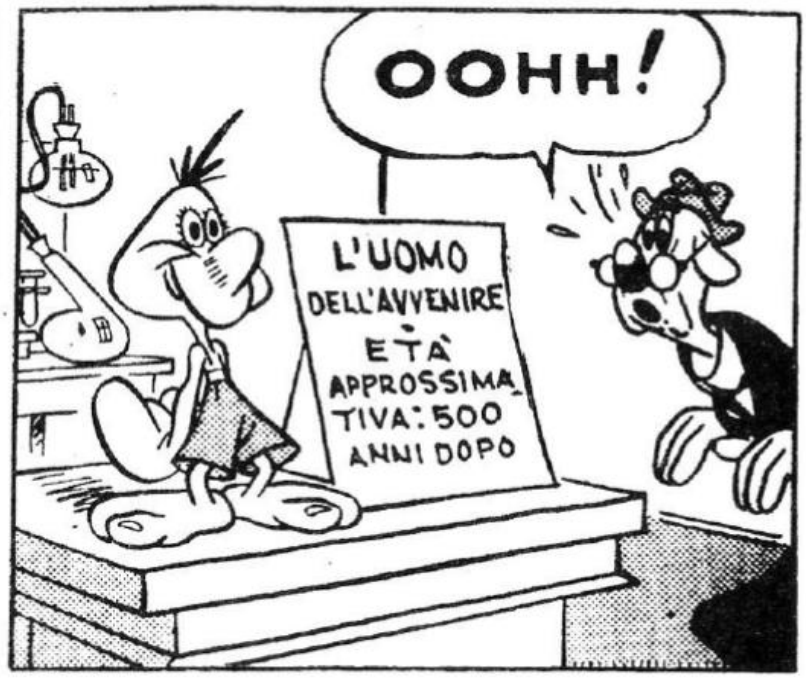


PSNIFF PSNIFF
NON PIANGERE, ETA BETA... TU NON SEI UN INDIVIDUO ANTIPATICO... SEI UN PO' DIVERSO, ECCO!
6





LABORATORIO UNIVERSITARIO
PROF. ATTATAY


OOHH!
L'UOMO DELL'AVVENIRE
ETÀ APPROSSIMATIVA: 500 ANNI DOPO

PROFESSOR ATTATAY...
IO...IO... HO VISTO IN STRADA UN UOMO COME QUESTO!
CHE COSA VI PRENDE?
L'UOMO DELL'AVVENIRE
ETÀ APPROSSIMATIVA: 500 ANNI DOPO

SANTO CIELO, NON PUO' ESSERE. EPPURE È!

VI DICO CHE HO VISTO IN STRADA UN UOMO COME QUESTO. VIVO!
ASSURDO!
L'UOMO DELL'AVVENIRE
ETÀ APPROSSIMATIVA: 500 ANNI DOPO

LABORATORIO UNIVERSITARIO
VENITE! VE LO MOSTRERO'!

IL LAVORO VI HA ESAURITO... RIPOSATE UN PO'...
VI GIURO CHE... L'HO VISTO!

QUESTA È L'ORA DEL DILETTANTE, CAPISCI? CHIUNQUE VI PUO' PARTECIPARE...
PNON PCAPISCO"
L'ORA del dilettante

ETA BETA... COMINCI AD AMARE TROPPO LA VITA CIVILE!
BLAF!
PIRULA'
PIRULI'
MAMA NEGRA

VEDETE?!
NON POSSO CREDERE AI MIEI OCCHI!!

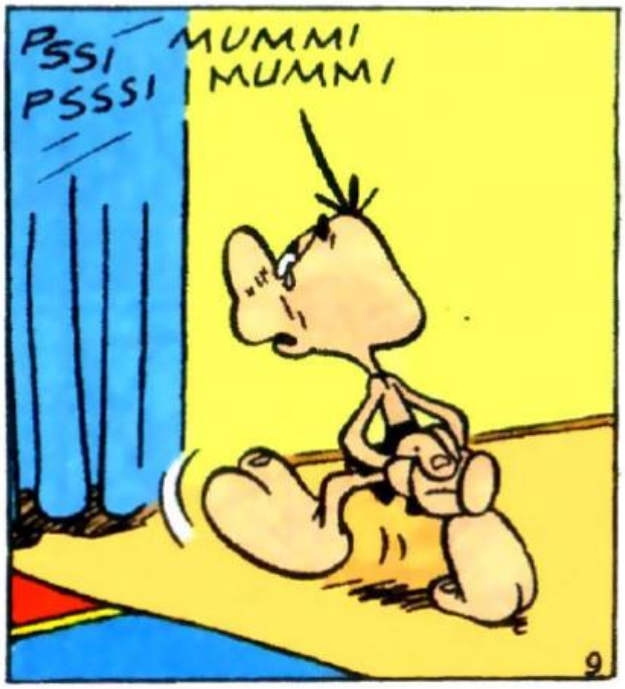
GUARDATE UN POCO CHE COSA HA COMBINATO IL VOSTRO OSPITE!
SONO MORTIFICATO, TIM. OGGI ETA BETA ERA DI BUON UMORE!

SONO SPIACENTE, SIGNORA CINCI. EGLI NON VOLEVA ROVINARE IL VOSTRO POLLAIO!

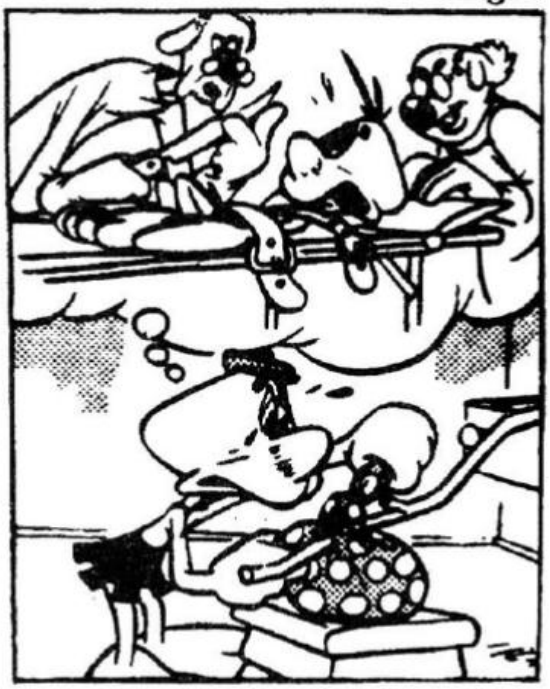
...E NON DEVI COMBINARE ASSOLUTAMENTE ALTRI PASTICCI!
ETA!

ASPETTATE... NON ANCORA!

CERTO, MI DISPIACE RIMPROVERARE COSI' ETA BETA... MA D'ALTRA PARTE...
BUZZ-Z Z-Z


PSSI PSSSI
MUMMI MUMMI

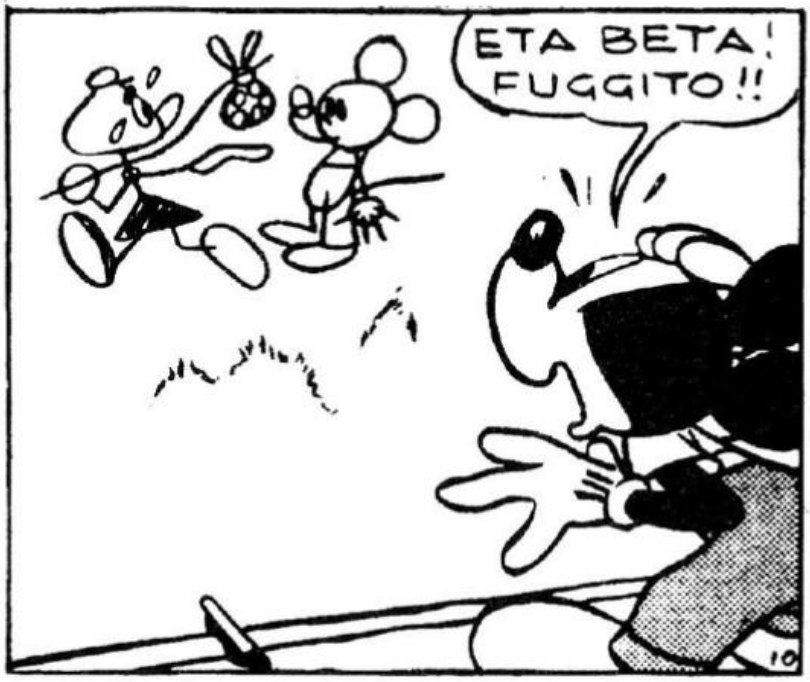
NOI VORREMMO COMPERARE QUELLA... QUELLA... CREATURA...
...PER I NOSTRI ESPERIMENTI SCIENTIFICI...



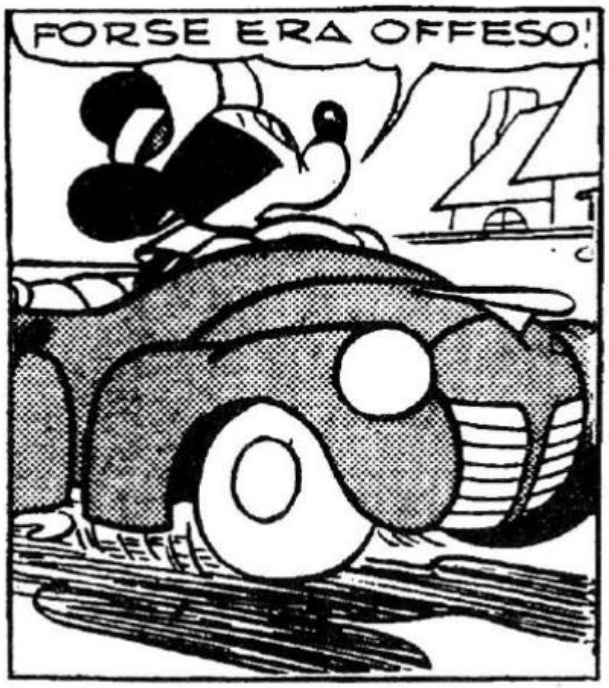
SE NON VOLETE VENDERCELA, POTRESTE ALMENO IMPRESTARCELA PER I NOSTRI ESPERIMENTI...
MI DISPIACE, MA ETA NON E' UNA CREATURA! E' UN MIO CARO AMICO!

ETA BETA! ME N'E' CAPITATA UNA PROPRIO BUFFA! DUE PROFE...

PER GIOVE! NON PUO' ESSERSENE ANDATO SENZA...


ETA BETA! FUGGITO!!

SE N'E' ANDATO!


FORSE ERA OFFESO!

POVERA CREATURA IN QUESTO MOMENTO E' SOLO, AFFAMATO, SENZA AMICI!
GUARDIA MEDICA

NELLO STESSO MOMENTO.
QUANTO E' GRAZIOSO!
CHE OCCHI INTELLIGENTI!
SEMBRA UN SOGNO!

Oggetti smarriti Persone disperse
POVERO ETA BETA! CHI SA SE LO RIVEDRÒ ANCORA!

DESCRIVETEMELO!
HA LA TESTA COME UNA PERA... I CAPELLI COME PIUME... PIANTATE SUL COCUZZOLO.

E I PIEDI... SEMBRANO DUE ZOCCOLI... LE MANI...
MAI VISTO!

E ORA, SIGNOR TOPOLINO PARLATECI DEL VOSTRO AMICO...
VI ASSICURO CHE NON SONO PAZZO!
POCO DOPO.

TOPOLINO NON È ANCORA RIUSCITO A SAPERE QUALCOSA DI ETA BETA.
ETA BETAAAA!!

EPPURE LO DEVO RITROVARE...

È STATA COLPA MIA SE È SCAPPATO... DOVE SARÀ ANDATO A FINIRE?

FRATTANTO.
OH! GUARDA QUELLO SPAURACCHIO! SEMBRA UN GRANCHIO DI MARE!
25

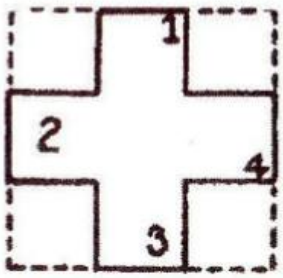
POLLO, PANINI, PROSCIUTTO, FORMAGGIO PISELLI, PATATE, SCOMPAIONO IN POCHI SECONDI, INGOIATI DALL'AVIDO ETA BETA.

MA TOPOLINO NON PUÒ STARE LONTANO DA ETA E LO RITROVERÀ. DOVE? NEL PIÙ STRANO POSTO CHE SI POSSA IMMAGINARE.

(Continua nel prossimo numero)

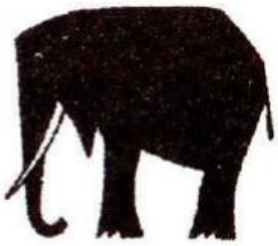
1 * IL SOLITO FALEGNAME

Questa volta, il nostro falegname ha ricevuto un pezzo di legno in forma di croce. Il solito diabolico amico lo ha sfidato a tagliarla con DUE sole linee rette in modo da ottenere un determinato numero di pezzi che, incollati insieme, formino un quadrato (indicato nella figura, con la linea a tratteggio.) Provate, passerotti! E vi assicuro che non ve la caverete tanto brillantemente.



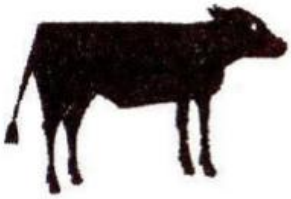
2 * PROBLEMA ZOOLOGICO

Co-co-conoscete gli animali? Ma PROPRIO BENE? E allora guardate:



Questo ne ha 3

Questo ne ha 3



Questo ne ha 1

Questa ne ha 1

Avete indovinato?

3 * UN PO' DI STORIA

"Dopo aver mangiato un *sandwich* di pollo condito con la *besciamella* e dopo aver bevuto un *bock* di birra, il mio amico Giovannone si annodò la cravatta alla *Lavallière* e si recò al lavoro dove però i suoi dipendenti lo *boicottavano* a cagione della sua durezza..."

Sapete dirmi l'origine delle parole *in corsivo* contenute nella frase suddetta?

4 * LA SETTIMANA

Attenzione! Attenzione! Qui appresso vi riferisco SETTE frasi: sapete indovinare *in quale giorno della settimana* avvengono i fatti in esse riferiti?

1) Quella sera il babbo mi mandò dal tabaccaio a compilare la schedina della Sisal, ma mi raccomandò di fare in fretta, se volevo che essa mi fosse accettata...

2) Che gioia! Da oggi a mezzogiorno fino a domani non dovrò rinchiudermi fra le quattro pareti della scuola!

3) Noia, noia e ancora noia! Ma mi consolo pensando che dopodomani andrò a vedere la partita di campionato!

4) Il babbo m'ha preso per mano, e m'ha portato di forza a farmi tagliare i capelli. Che ridere, però, quando ho visto la faccia che ha fatto dinanzi al negozio chiuso per il riposo settimanale! E così sono andato a scuola con i capelli lunghi!

5) Meno male! Questa mattina posso restare a letto fino alle nove!

6) Ieri, leggendo sui giornali il resoconto delle partite di campionato, il mio amico Gianni per poco non sveniva! La squadra della sua città aveva fatto tre *goals!*

7) La mamma oggi m'ha detto: "Sbrigati, se vuoi fare in tempo per la scuola!"

5 * SHERLOCK HOLMES

Ohhhh, orrore! Un uomo è stato assassinato in una villa fuori di Londra. Nessuna traccia dell'assassino, nessuna impronta, nessun indizio! Gli agenti di Scotland Yard flutano, frugano, fotografano, indagano, poi si mettono le mani nei capelli e invocano l'aiuto del celebre poliziotto dilettante Sherlock Holmes. Il celebre poliziotto arriva sul posto, fuma una sigaretta, non si degna di cercare tracce, ma interroga la servitú, e apprende che un certo John Dall, cugino primo del morto, pochi giorni prima aveva litigato con lui, e lo aveva minacciato di morte. John Dall viene arrestato e condotto dinanzi a Sherlock Holmes, che gli dice a bruciapelo: "Sei stato tu a uccidere tuo cugino! Confessa!" John Dall, sdegnato, risponde: "Voi siete pazzo! Io ho un alibi, e posso dimostrarvi che ieri a mezzanotte ero a cento miglia dal luogo del delitto!"

A queste parole, Holmes accende una seconda sigaretta, poi dice placidamente: "*Ora* ho le prove che *tu* sei l'assassino!"

Avete capito, pesciolini? Sapete in base *a quale indizio* Holmes ha potuto far condannare il colpevole?

6 * PER I MATEMATICI

Que-que-sto è un problema a retrocarica! Attenti! Bisogna rispondere dopo aver fatto *mentalmente* l'operazione! Quanto fa 2 per quattro per zero per due? Se non sapete risolverlo, guardate a pagina 234 e resterete di sale!

7 * PER I GEOGRAFI

a) In quale stato americano si trova Washington?

b) In un anno, il sole splende piú a lungo al polo nord o all'equatore?

c) A. E. I. O. U. Questo è il motto di una Nazione Europea. Sapete quale?

8 * PER GLI STORICI... E AFFINI

a) Eurialo, Giulietta, Abelardo, Cloridano, Alfa, Tristano, Ginevra, Pilade.

b) Omega, Oreste, Eloisa, Romeo, Isotta, Lancillotto, Niso, Medoro.

Sapete appaiare rispettivamente i nomi del gruppo A con quelli del gruppo B, in modo da ottenere OTTO coppie che vanno spesso insieme?

(Le soluzioni dei giochi a pag. 234)

PAPERINO

Da questa altezza quasi stratosferica Paperino prende appunti per il

PANORAMA DI LUGLIO

che sarà pubblicato sul prossimo numero di Topolino. Un numero d'eccezione.

Paperino
Chimico pazzo
di WALT DISNEY

COSA STATE FACENDO, RAGAZZI?
STIAMO FACENDO DEGLI ESPERIMENTI
CON LA NOSTRA SCATOLA
DI GIOCHI SCIENTIFICI

PERCHE' NON VERSATE ANCHE QUESTA POLVERE NELLA VOSTRA MISTURA?
PERCHE ABBIAMO PAURA
CHE PRODUCA
ESPLOSIONE.

SCIOCCHEZZE! NON BISOGNA FARSI SPAVENTARE DA UN PO' DI POLVERE CHE FA STARNUTIRE!

OHI!
MAMMA MIA! CHE SUCCEDE?
BUUUM!

BANG!

TI SEI FATTO MALE, ZIO?
VEDESSI CHE BUFFA
FACCIA HAI!
ACQUA DI SELZ
OLIO
ZOLFO
SODA
H_2
ZENZERO

SE MESCOLO CH_2 CON NH_4, E FACCIO BOLLIRE GLI ATOMI IN BRODO OSMOTICO, OTTENGO NITROGENO FULMINANTE!
SENTI? STA PARLANDO IN LINGUAGGIO CHIMICO!
EPPURE NON SA NULLA
SULLA CHIMICA!

UHM... EHM... MOLECOLE DI TANTALIO IN GRAVITAZIONE ATTORNO A PROTONI DI WOLFRAMIO... EHM... OHM...
GUARDA CHE BITORZOLO
HA LO ZIO SULLA ZUCCA!
FORSE E' DIVENTATO PAZZO!

VOLETE FINIRLA DI CHIACCHIERARE?! HO BISOGNO DI SILENZIO SE VOGLIO USARE LE MIE ATTIVITÀ MENTALI!

CHE STRANO MODO DI PARLARE HAI, ZIO!
FORSE NON TI SENTI
TROPPO BENE?
STO BENISSIMO, INVECE! MI SENTO INVECE UN SUPER-UOMO!

NON SONO PIU' LO ZIO PAPERINO! SONO IL PROFESSOR DE PAPERINIBUS, IL PIU' GRANDE CHIMICO DELL'UNIVERSO!

QUEL BITORZOLO GLI HA PROCURATO UNA FEBBRE CEREBRALE!
E COSI' IL SUO CERVELLO SI E' SVITATO!
NON DOBBIAMO CONTRARIARLO, SE VOGLIAMO EVITARE GUAI!

EUREKA! HO INVENTATO LA PAPERITE! IL PIU' POTENTE ESPLOSIVO CHE SIA MAI STATO CREATO DALL'UOMO!

VENITE CON ME, RAGAZZI! ANDREMO A SPERIMENTARE LA COLOSSALE POTENZA DELLA PAPERITE IN APERTA CAMPAGNA!

PERCHÈ NON FACCIAMO LA PROVA SU QUESTO TERRENO INCOLTO, ZIO PAPERINO?
TROPPO PERICOLOSO! MI NECESSITA UNO SPAZIO PIU' VASTO!

C'E' UN MUCCHIO DI SPAZIO IN QUESTI CAMPI, ZIO PAPERINO!
NON E' SUFFICIENTE PER LA MIA PAPERITE!

QUI FORSE ANDRÀ BENE, RAGAZZI!

LASCEREMO L'AUTO SULLA STRADA E CI ALLONTANEREMO DI UN MIGLIO!

MAGNIFICO! UN PRECIPIZIO DI CINQUECENTO METRI!

GETTERÒ PER PRIMO IL RECIPIENTE PICCOLO. SPERIAMO DI SOPRAVVIVERE ALLA ESPLOSIONE!

VIA DI CORSA, SE VI PREME LA VITA!

GETTATEVI AL SUOLO, E TAPPATEVI LE ORECCHIE! L'ESPLOSIONE SARÀ TERRIFICANTE!

CHE STRANO! NON SENTO ALCUN RUMORE!
?
?
?
4

EPPURE SONO SICURO CHE LA PAPERITE E' UN ESPLOSIVO. PROVERO' A GETTARE QUESTO BIDONE PIU' GROSSO!

NIENTE! NEMMENO UN SOFFIO!

CHE COSA SARÀ MAI SUCCESSO? ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA AI BIDONI!

NON RIESCO A CAPIRE...
FORSE LA PAPERITE E' EVAPORATA DURANTE IL TRAGITTO.

PAPERINO ACCENDE UN FIAMMIFERO PER GUARDARE NEI BIDONI.
VOGLIO VEDERE SE E' ANCORA PIENO.

BOOM

POVERO ZIO! DOV'E' ANDATO?
GUARDALO LASSU'!
E' DIETRO LA NUVOLA DI SINISTRA, E PRECIPITA COME UN BOLIDE!

SPERIAMO CHE IL COLPO
LO ABBIA FATTO TORNARE
ALLA RAGIONE!
SPLASC

MA LE SPERANZE DEI RAGAZZI SONO VANE.
EVVIVA! EVVIVA! CON LA PAPERITE POTRÒ SCONVOLGERE IL MONDO!

ANDIAMO, RAGAZZI. TORNIAMO ALL'AUTO: VOGLIO FARE UN NUOVO ESPERIMENTO.

VOGLIO PROVARE LA PAPERITE COME SURROGATO DELLA BENZINA.
AHI, AHI..
SUCCEDERÀ.
UNO SCONQUASSO

SEDUTI, RAGAZZI. ANDREMO A CASA IN UN BALENO.
313

OLÀ!... PASSA L'AUTOPAPERAZZO!

RALLENTA!
PIANO!
FRENA!
BAM
POP

NON POSSO FRENARE!
ROAR

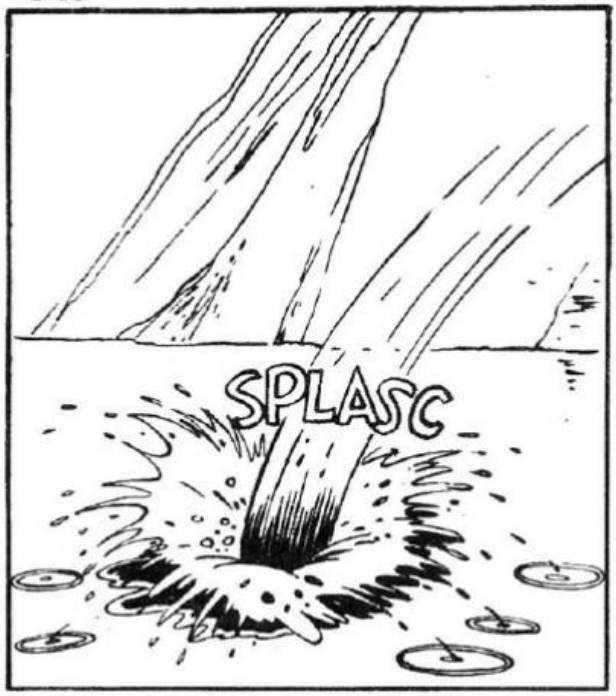
MI SI SONO STACCATI I COMANDI!

STIAMO AUMENTANDO DI VELOCITÀ. TENETEVI FERMI, RAGAZZI!
ZOOM

L'AUTO SALTA DA UNA CIMA ALL'ALTRA DELLE COLLINE, ALLA VELOCITÀ DI 1300 CHILOMETRI L'ORA.

LO ZIO È PAZZO!
CI UCCIDERÀ
TUTTI!

ADDIO,
MONDO
MALVAGIO!
7


SPLASC

L'ACQUA GELIDA
GUARIRÀ
ZIO PAPERINO!
GLUB! GLUB!

COME TI SENTI ADESSO, ZIO PAPERINO?
NON SONO MAI STATO TANTO BENE!

L'ACQUA FREDDA MI HA FATTO PENSARE A UN'ALTRA FORMIDABILE INVENZIONE!..
UN RAZZO A PAPERITE PER VOLARE NELLA LUNA!

PIENO DI ENTUSIASMO, PAPERINO LAVORA ATTORNO AL SUO SUPER RAZZO... E I SUOI NIPOTI SI RECANO A CHIEDERE AIUTO ALLA SCIENZA.
LO ZIO FINIRÀ PER AMMAZZARSI
SE NOI NON TROVEREMO
UN RIMEDIO!
Dott. Prof Comm. MENINGI Specialista in cervelli

IL CELEBRE DOTTORE ESAMINA LA TESTA DI PAPERINO.
UHM... UN "BITORZOLUS INVENTORIUS" PROPRIO IN MEZZO "AD ZUCCAM"! QUESTO ORIGINA UNA VIOLENTA FEBBRE CEREBRALE INCURABILE!

I RAGAZZI OSSERVANO ANSIOSAMENTE LA TESTA DI PAPERINO, MA IL BITORZOLO NON SCOMPARE... E INTANTO IL RAZZO È MESSO A PUNTO.

I RAGAZZI TENTANO DISPERATAMENTE DI TRATTENERE LO ZIO CON IL "LAZO"
TIENI STRETTO!
FERMEREMO LO ZIO
ANCHE CONTRO LA SUA VOLONTA'!
CIUF CIUF

OHÈ!
IL RAZZO È...
TROPPO POTENTE!
ROAR

ADDIO
ZIO
PAPERINO!

EVVIVA! STO ALLONTANANDOMI DALLA TERRA ALLA VELOCITA' DI MILLE MIGLIA AL MINUTO SECONDO!

MI SENTO UNO STRANO NON-SO-CHE! FORSE E' L'EFFETTO DELL'ALTEZZA.

IL BITORZOLO E' SCOMPARSO!
HO IL CAPOGIRO!

E PAPERINO TORNA IMPROVVISAMENTE ALLA RAGIONE!
COS'È QUESTA GABBIA DI VETRO? E DOVE SONO IO?

AIUTOO!

EPPURE NON È UN SOGNO! QUESTA È UNA DANNATA REALTÀ!

DEVO FERMARE QUESTO DIABOLICO COSO! STA DIRIGENDOSI A VELOCITÀ PAZZA CONTRO LA LUNA!

QUESTA LEVA INDICA AVANTI E FERMA
PROVERÒ A TIRARLA!
AVANTI
FERMA

MAMMA MIA! HO TIRATO TROPPO!

PAPERINO, IL CHIMICO PAZZO, AVEVA FATTO LE COSE ALLA PERFEZIONE. NON SOLO IL RAZZO TORNA SULLA TERRA MA CADE ESATTAMENTE NEL CORTILE DI CASA SUA.

COSÌ PER TUTTA LA CITTÀ SI SPARGE LA NOTIZIA CHE PAPERINO E I NIPOTINI SONO DIVENTATI MATTI.

UN CANE VERO, UN PO' PIÚ CHE VERO

Racconto di Gemma Vitti

Ero sdraiato all'ombra della siepe quando sentii dei passi che si avvicinavano. Non ero contento di essere lí, ma ero stanco, avevo fame e voglia di dormire. La strada, come un nastro, rompeva il verde della prateria e dal fondo sbucarono un uomo e due ragazzi che camminavano adagio e parlavano forte.

— Oh, guardate che bel cane! — disse Gianni, il ragazzo magro, avvicinandosi a me. — Di chi sarà?

Ero sdraiato per terra, tenevo il muso tra le zampe. Mossi la coda e sollevai intorno un po' di polvere. Quando sentii quella manina tra le orecchie, mi alzai in piedi. Sollevai la zampa da terra, quella da cui sgorgava sangue.

— È ferito. Povera bestia! È un bel cane davvero.

Non ero un bel cane. Lo sapevo e nessuno me lo aveva detto mai. Ero nato per caso, in una notte di luna, ed ero cresciuto come ogni cosa cresce nella natura: senza genitori e senza padrone. Pur essendo un povero cane sapevo apprezzare la libertà, ma quello che mi mancava era l'affetto. Per l'ansia di amare di questo mio cuore, sentivo la mancanza del padrone e poiché nessuno si era degnato di desiderarmi come cane, ero io che cercavo l'uomo, la sua carezza, la sua amicizia. Mi piacevano i ragazzi, ma sempre ero stato respinto da loro, con un calcio, uno spintone, e allora mi allontanavo cercando altrove qualcuno che non mi respingesse.

— Guardi, signor Francesco, il cane perde sangue da una zampa. Ha un'unghia rotta. Cosa si può fare?

Il bimbo toccò dove c'era la ferita. Ringhiai dal dolore, voltando la testa dall'altra parte.

— Non toccarlo, Gianni, potrebbe essere rabbioso.

Rabbioso? Guardai quell'uomo e guardai il ragazzo. Rizzai le orecchie, strizzai gli occhi e lentamente leccai la manina che aveva allentata la stretta e si era fatta esitante.

— Ma no — disse Gianni ridendo — mi ha dato un bacio. — E ritrasse la mano asciugandola col fazzoletto.

— Andiamo, si fa tardi, alle due devo essere in paese.

Quando li vidi avviarsi mi alzai anch'io. Zoppicavo per la ferita alla zampa e non potevo camminare in fretta.

— Ci segue — disse Franco mettendosi a correre.

— Vieni, vieni... Come si chiamerà?

Non avere un nome è umiliante. Nessuno mi aveva mai chiamato per nome e anche se lo avessi avuto, non avrei potuto dirlo, perché il silenzio segna il destino di un cane.

— Chiamalo Bisulin.

— Oh, no, Bisulin è un nome di cane piccolo. Chiamiamolo Alí.

— Vieni, Alí, vieni...

Non volli piú ascoltare la zampa che mi doleva, né il fresco della siepe, né la voce della libertà... seguii quell'invito perché sapevo che il ragazzo biondo e delicato sarebbe diventato il mio padrone.

*

Per raggiungere il paese bisognava passare un ponticello di legno. Da piú giorni il torrente era in piena e per quello spruzzo d'acqua violenta che lo inondava, col tempo le assi si erano sbrecciate e marcite.

Passò il signor Francesco, passò Franco, passò Alí che precedeva di pochi passi Gianni, il suo padrone.

Un urlo ruppe il silenzio. L'asse aveva ceduto sotto i piedi leggeri del ragazzino ed era scomparso nel torrente.

Come impietriti l'uomo e il ragazzo si erano voltati. Il ragazzo si dibatteva disperatamente, trascinato lontano dalla corrente. Improvvisamente il cane si buttò tra le onde. Alí sapeva che il dovere di un cane che ha un padrone è quello di aiutarlo, a costo della vita, e nuotava con forza verso Gianni.

Il ragazzo, stretto all'asse caduta con lui nell'acqua, non dava piú segno di vita. Alí lo afferrò per il vestito, sulla schiena e lentamente cominciò a spingerlo a riva.

Quando Gianni fu sdraiato sull'erba, Alí si accucciò vicino a lui: lo guardava e sentiva che qualcosa di importante stava per avvenire.

Gianni perdeva sangue da una tempia. Aprí gli occhi, tese una mano, incontrò il muso soffice e bagnato del cane e sorrise.

— Alí... — disse con tenerezza. Alí leccò la manina e mugolò di gioia. Il ragazzo chiuse gli occhi.

*

Non so se a un povero cane come me sia possibile spiegare quello che provai quando mi resi conto che Gianni, il mio padrone, fu sepolto nel piccolo cimitero.

— È il cane che si è buttato in acqua per salvarlo. Povera bestia: è un cane straordinario — disse la gente. Tutti mi accarezzarono, anche il sindaco, ma io desideravo stare solo, col mio padrone e il mio dolore e capivo che mai avrei potuto dimenticare quella manina che si era posata sulla mia testa con tanta amicizia.

Mi allontanai e quando tutto fu silenzio tornai davanti al cancello chiuso del cimitero.

Non pensavo a molte cose, un cane non può pensare come gli uomini, ma sentivo che Gianni era vicino a me.

— Alí... — sentivo la sua voce, vedevo il suo sorriso, e allora piansi e urlai come non avevo mai fatto.

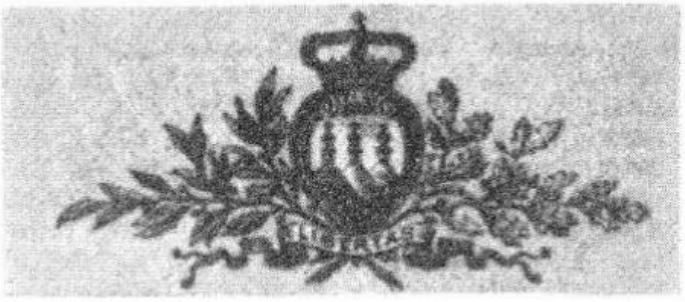
— Va' via, cagnaccio... vogliamo dormire. — Aveva gridato il custode del cimitero, spalancando la finestra. Sentii un sasso sulla schiena che mi fece male. Mi allontanai un po' in fretta verso il fienile di Giacomo e capii che ero solo, senza padrone, o forse no, forse non era cosí, perché ancora la voce di Gianni mi mormorava all'orecchio:

— È ferito, povera bestia. È un bel cane davvero.

Mi parve che qualcuno mi asciugasse col fazzoletto la schiena, là dove c'era la ferita e sgorgava sangue.

Rubrica filatelica

LA REPUBBLICA DI SAN MARINO



Fra le provincie di Pesaro e Forlì sorge uno dei più piccoli stati indipendenti del mondo: la Repubblica di San Marino.

Narrasi che un tagliatore di pietre di nome Marino, nativo di Arbe, per sfuggire alle persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, si recasse sul monte Titano e si costruisse una casa scavando da solo la roccia del monte.

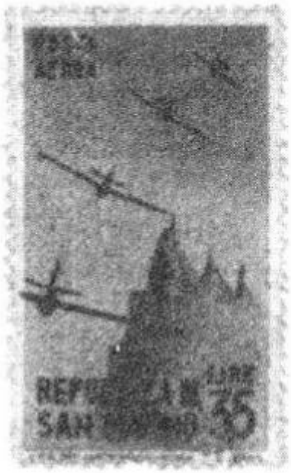
Intorno a lui si formò ben presto una comunità religiosa ed egli divenne apostolo di cristianità. Si costruì inoltre un castello che dava origine quindi ad una città vera e propria.

San Marino fu da allora repubblica ed ebbe dapprima i Consoli e poi il Consiglio Principe e Sovrano composto di 60 membri eletti per nove anni e due Capitani reggenti nominati dal Consiglio stesso per la durata di 6 mesi.

La repubblica di San Marino è legata all'Italia da un trattato di amicizia perpetua.

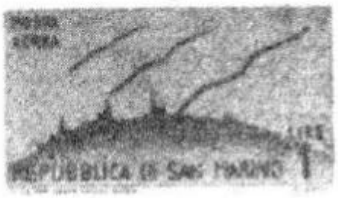
Memorabili sono le frasi scritte da Abramo Lincoln, Presidente degli Stati Uniti, che furono oggetto di speciale commemorazione filatelica.

"BENCHÈ IL VOSTRO DOMINIO SIA PICCOLO NONDIMENO IL VOSTRO STATO È UNO DEI PIÙ ONORATI IN TUTTA LA STORIA".



I primi Francobolli di San Marino apparvero nel 1877 e da tale epoca la Repubblica ha avuto un susseguirsi di emissioni di pregevole fattura che andarono gradatamente perfezionandosi.

È fuor di dubbio che con le sue emissioni, specialmente commemorative, la piccola repubblica ricava laute cifre. Di ciò non dobbiamo che congratularcene e sperare che anche da noi si segua presto questa intelligente strada.



A San Marino funziona uno speciale ufficio filatelico governativo che dirige con abilità e con cura il movimento con l'estero.

I raccoglitori hanno simpatia per le emissioni sanmarinesi e le richieste di questi francobolli si fanno sempre più numerose.

* * * AGLI AMICI FILATELICI

Gilardoni Peppino, Milano - Sei veramente fortunato! Ereditare una bella collezione di francobolli del Lombardo Veneto e di Sardegna con più di 800 esemplari è cosa che ti fa invidiare da molti, io compreso. Abbine cura e stai attento di non rovinare nulla con l'idea di cambiare l'album. Se hai bisogno di altri consigli scrivimi pure.

Elias Giacomo, Milano - Mi è stata passata la tua lettera e come desideri eccoti accontentato con la risposta sul giornale. Il filatelico non può mettersi in contatto diretto con te perché non hai indicato l'indirizzo e Milano è tanto grande...! Quando avrai comunicato ciò esaudiremo le altre tue richieste, prima fra tutte quella di metterti in relazione con gli amici filatelici che desiderano scambiare francobolli. I figli di Papà Disney ti ringraziano per i saluti. Ciao.

De Tito Giuseppe, Bari - Certamente! La raccolta non deve contenere esemplari rotti, macchiati o comunque difettosi. I francobolli nuovi vanno applicati con speciali linguettine e la gomma non deve essere strappata per il gusto di toglierle. Per gli scambi segui le istruzioni che ho già dato sul giornale.

IL SOLITO FALEGNAME

SOLUZIONE DEI GIOCHI

pubblicati a pagina 216-217

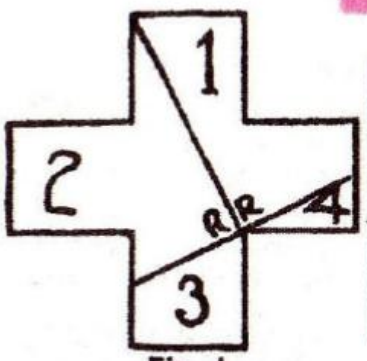


Fig. 1

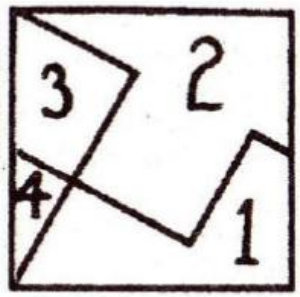


Fig. 2

La figura uno indica come devono essere fatti i tagli (la lettera R sta a indicare che le due linee devono essere ad angolo retto). La figura 2 indica come devono essere incollati i pezzi.

2. Problema zoologico: È la lettera E. (ElEfantE; sErpEntE; buE; balEna.

3. Un po' di storia: Lord *Sandwich* (1718-1792) era cosí appassionato al gioco, che non se ne staccava neppure per recarsi a pranzo. Cosí, aveva preso l'abitudine di portare con sé un pezzo di carne inserito fra due fette di pane: un panino imbottito, insomma, che dal suo inventore prese il nome di sandwich. Luigi De Béchamel, finanziere francese vissuto ai tempi di Luigi XIV, divenuto maggiordomo del re, inventò la squisita salsa che prese il suo nome. Nel 1860, un famoso birraio di Monaco, Bock, serviva una birra squisita in bicchieri speciali, che ancor oggi sono chiamati cosí. La duchessa di La Vallière, (1644-1710) usava portare attorno a[illegible] un nastro negligentemente annodato, che diede origine alla cravatta svollazzante, ancor oggi usata da molti uomini, specialmente artisti. E infine, la parola boicottagggio deriva il nome da James Boycott il quale, nel secolo scorso, era intendente del conte d'Erne. La sua durezza nel trattare i dipendenti originò in essi quella specie di "resistenza passiva" conosciuta appunto col suddetto nome.

4. La settimana.

1) È sabato. Infatti, la sera del sabato si chiudono le accettazioni delle schedine della Sisal. 2) Da oggi a mezzogiorno fino a domattina non si va a scuola; è perciò giovedí. 3) Dopodomani andrò a vedere la partita di campionato: oggi quindi è venerdí. 4) La bottega del barbiere è chiusa nel pomeriggio della domenica e tutto il lunedí. Ma siccome si fa un accenno alla scuola, ciò significa che oggi non può essere che lunedí. 5) È domenica. 6) Se *ieri* i giornali portavano i resoconti delle partite di campionato, vuol dire che *oggi* è martedí. 7) La frase della mamma non indica qual giorno sia oggi. Ma, per esclusione, non può essere che mercoledí, perché tutti gli altri giorni sono già stati calcolati.

5. John Dall preoccupato di procurarsi un alibi, ha fatto un'affermazione imprudente: infatti ha detto che *a mezzanotte* si trovava a cento miglia dal luogo del delitto. Ma Sherlock Holmes non gli aveva affatto rivelato che il delitto era avvenuto a tale ora. Egli quindi lo sapeva, perché era stato lui a commetterlo.

6. Ah ah asini! Scommetto che tutti avete calcolato 16! E invece due per quattro fa otto; otto per zero fa zero, e zero per due fa zero! Il prodotto finale è quindi ZERO!

7. Per i geografi:

a) In nessuno Stato. Washington fa distretto da sé, in un territorio ceduto parte dal Maryland e parte dalla Virginia.

b) Splende cento ore di piú al Polo Nord.

c) È il motto dell'Austria, ed è formato dalle iniziali di una frase latina "Austriæ est imperare orbi universo" (È destino dell'Austria di dominare il mondo intero.) Per combinazione curiosa, la frase tradotta in tedesco consta di parole che hanno le stesse iniziali: "Alles Erdrech ist Oesterreich unterhant."

8. Per gli storici ed affini: Eurialo e Niso; Giulietta e Romeo; Abelardo e Eloisa; Cloridano e Medoro; Tristano e Isotta; Lancillotto e Ginevra; Pilade e Oreste e... tanto per mettervi nel sacco: Alfa e Omega.

AMICI DI TOPOLINO TESSERATI

Ritagliate il bollo del mese di giugno qui stampato e incollatelo sulla tessera nella corrispondente casella ad esso riservata. Chi non ha ancora la tessera lo ritagli e lo conservi per applicarlo quando sarà tesserato. Il bollo servirà ad assicurarvi un **premio di assiduità,** come da regolamento.

Coniglietto e l'erba DORINDORO

di WALT DISNEY

RACCONTACI UNA STORIELLA, ZIO REMO!

AVEVI PROMESSO DI NARRARCI L'AVVENTURA DI FRATEL CONIGLIETTO E L'ERBA **DORINDORO!**

SI: E TUTTO IL PASTICCIO COMINCIO' PER COLPA DELLA GALLINA... ECCO: DAL PIU' AL MENO ERA COME QUESTA.

da "I RACCONTI DELLO ZIO REMO"

QUANDO SOR ORSO VIDE LA GALLINA, DISSE:
OH...OH!

MA QUANDO RE LEONE VIDE LA GALLINA, DISSE:
AH, AH! NON C'E' NIENTE DA FARE!

QUESTA GALLINA È MIA! E' SCAPPATA DAL MIO POLLAIO!

E ADESSO FARÀ RITORNO NEL MIO POLLAIO
SIS... SIGNORE, SIGNOR RE!

SORA VOLPE, NON È GIUSTO CHE RE LEONE ABBIA TUTTE LE GALLINE, E NOI NON NE ABBIAMO NESSUNA!
NOSSIGNORE, NON E' GIUSTO, SOR ORSO!

HO SENTITO DIRE CHE DUE TESTE VALGONO PIU' DI UNA TESTA SOLA. UNIAMOCI E CERCHIAMO D'IMPADRONIRCI DI QUALCHE GALLINA!

SE DUE TESTE VALGONO PIU' DI UNA, TRE TESTE VALGONO DI PIÙ ANCORA. CONTATE DUNQUE ANCHE SULLA MIA!

FILA VIA, CONIGLIACCIO! NOI PRENDEREMO LE GALLINE DA SOLI!
BENE, SORA VOLPE! NON ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO!

SPLASC!

AH, SI'?.. EBBENE, IO HO UNA TESTA SOLA...

... MA SAPRÒ ADOPERARLA MEGLIO DELLE VOSTRE DUE!.. AH, AH! QUESTA NOTTE VI DIMOSTRERÒ CHI E' FRATEL CONIGLIETTO...

AH, AH! QUESTA NOTTE RIDEREMO, SORA VOLPE!
AH, AH, AH!

COSÌ, QUELLA NOTTE STESSA, FRATEL CONIGLIETTO COMINCIA A USARE LA SUA TESTA.
RE LEONE RUSSA COME UN CONTRABBASSO...

... E NON SARÒ CERTAMENTE IO QUELLO CHE DISTURBERÀ IL SUO RIPOSO... NOSSIGNORI!

CON LE ORECCHIE PIENE DI BAMBAGIA, RE LEONE NON UDRÀ IL CHIASSO...

LE GALLINE STRILLANO, CHIOCCIANO, STARNAZZANO... FANNO UN PANDEMONIO, UN PUTIFERIO...

... MA RE LEONE NON SENTE NULLA!

E COSI' TUTTE LE GALLINE SCOMPAIONO DAL POLLAIO...

...E POI SCOMPAIONO DALLA PADELLA.
M-M-M-M... CHE DELIZIA!

E, AL MATTINO...
NON E' RIMASTO CHE UN MUCCHIO DI PENNE DI GALLINA..

DEVO FARLE SCOMPARIRE. MA COME?.. SE LE BRUCIO, SI SENTIRA' L'ODORE PER TUTTO IL BOSCO!

MA IO SAPRO' TROVARE IL MEZZO DI FARLE SCOMPARIRE... IN QUESTO SACCO CI STARANNO TUTTE.

SI', HO PROPRIO TROVATO IL MEZZO...
SALVE, SOR ORSO!

EHI, CONIGLIETTO! DOVE VAI?!
ADDIO, SOR ORSO!
? ? ?

COS'HAI IN QUEL SACCO?!
E' UN PO' DI ROBA DA PORTARE A MACINARE AL MULINO.

MA COM'È LUNGA LA STRADA!
CHE RAZZA DI ROBA PORTI A MACINARE? GRANOTURCO... O FRUMENTO?

NO! E' SEMPLICEMENTE ERBA DORINDORO!

DAR... DIRIN... COME HAI DETTO?
NON SAI CHE COS'E' L'ERBA DORINDORO? CHINATI CHE TE LO DICO IN UN OREC-CHIO...
? ?

E' UN'ERBA PREZIO-SA, SOR ORSO! APPENA SARÀ MA-CINATA, POTRO' VEN-DERLA A DIECI DOLLARI IL GRAMMO!
DAVVE-RO?!

SICURO! L'ERBA DORINDORO SERVE AI MILIONARI PER FARE LE TORTE DI BAMBARICÒ!

NATURALMENTE SOR ORSO NON AVEVA MAI SENTITO NOMINARE LA TORTA DI BAMBARICÒ...
DEVO ASSOLUTAMENTE ASSAGGIARE QUELL'ERBA APPENA SARÀ MACINATA!

MI SEMBRI STANCO, FRATEL CONIGLIETTO! LASCIA CHE TI AIUTI A PORTARE IL SACCO.
SEI TROPPO GENTILE, SOR ORSO!

SCIOCCHEZZE! QUESTO SACCO NON E' AFFATTO PESANTE...

ANZI E' MOLTO LEGGERO! SI DIREBBE CHE E' PIENO DI PIUME!

COME SONO STANCO, SOR ORSO... INFINITAMENTE STANCO...
HAI UN BRUTTO VISO, FRATEL CONIGLIETTO... FORSE NON MANGI ABBASTANZA...

MI RIPOSERÒ UN POCHINO QUI. TU INTANTO VAI AVANTI: CI INCONTREREMO AL MULINO!
SIAMO INTESI, FRATEL CONIGLIETTO!

AH, AH! ADESSO MI DIVERTIRÒ COME UN MATTO!

SALVE, SORA VOLPE! POCO FA È PASSATO DI QUI SOR ORSO, E CERCAVA DI TE!

ECCOLO LAGGIÙ IN FONDO ALLA STRADA, CON UN GROSSO SACCO SULLE SPALLE.

COSA DIAVOLO AVRÀ IN QUEL SACCO?
GLIEL'HO CHIESTO ANCH'IO, E MI HA PARLATO DI UNA CERTA ERBA CHE PORTA A MACINARE.

MA SE VUOI SAPERE LA VERITÀ, TI DIRÒ CHE HO VISTO CASCARE ALCUNE PIUME DI GALLINA DA UN BUCO DEL SACCO.

PIUME DI GALLINA?! MASCALZONE, LADRO, FARABUTTO! TRADITORE!

HA RUBATO DA SOLO LE GALLINE DI RE LEONE, E MI HA LASCIATA A BOCCA ASCIUTTA! MA ORA FAREMO I CONTI!

SOR ORSO, CHE COS'HAI IN QUEL SACCO?
ERBA DORINDORO, SORA VOLPE. CON QUESTA FARINA, I MILIONARI FANNO LE TORTE BAMBARICO'!

MI PRENDI ANCHE IN GIRO, VECCHIO MASCALZONE? ASPETTA UN MOMENTO!..

NON PICCHIARE IL SACCO, SORA VOLPE! QUEST'ERBA E' PREZIOSA!

HAI SPACCATO IL SACCO!
PLAF!

QUEST'ERBA SOMIGLIA STRAORDINARIAMENTE ALLE PIUME DI GALLINA!
FAI ANCHE L'INGENUO, EH?.

QUESTE SONO VERAMENTE PIUME DI GALLINA!

E QUESTE COSA SONO?..
BONG!

NELLO STESSO MOMENTO, NON MOLTO LONTANO...
NE SEI PROPRIO SICURO, FRATEL CONIGLIETTO?
NE SONO ARCISICURO, RE LEONE!

MA SE NON MI VUOI CREDERE, GUARDA COI TUOI OCCHI!

SONO LAGGIÙ, INTERAMENTE COPERTI DI PIUME DI GALLINE!

DUNQUE SIETE VOI I DUE MANIGOLDI CHE MI AVETE RUBATO LE GALLINE?!
RE LEONE!
AH, AH, AH!

SORA VOLPE E SOR ORSO NON OSANO PIU' PARLARE DI ERBA DORINDORO...
SI SALVI CHI PUÒ!

...MA SI LANCIANO COME SAETTE PER IL BOSCO, INSEGUITI DALL'INFEROCITO LEONE.
GRRR!

E INTANTO FRATEL CONIGLIETTO RITORNA A CASA.
VIENI A MANGIARE UN PO' DI CAVOLI, FRATEL CONIGLIETTO?
NO, GRAZIE, MESSERE IL CORVO... OGGI NON HO UN BRICIOLO DI FAME!

FORSE PERCHÈ MI E' RIMASTA SULLO STOMACO LA TORTA BAMBARICÒ!
?
FINE

Il tè delle cinque

Oggi alle cinque, Minni invece di offrire il té alle sue amiche ha preparato una bella merenda a base di frutta fresca e candita. Le gaie amiche sono sedute attorno al tavolo e chiacchierano del piú e del meno, mentre Eulalia, attaccata alla greppia, rumina ghiande e lame di sega circolare. Enza, mentre spilluzzica un grappolo di virgole, presenta una nuova amica: Augusta la smontabile.

ENZA: Vieni avanti, Augusta; dai la zampina a Minni.

AUGUSTA: Tanto piacere di fare la vostra conoscenza.

MINNI: Il piacere è mio: prendi un frutto?

AUGUSTA: Grazie. Accetto un arancio e un pomo...

GENZIANELLA: Veramente, si dovrebbe dire "arancia" e "mela"... Non sai che i frutti, come tutte le cose buone, sono di genere femminile?

AUGUSTA: È vero! Si dice pera, susina, ciliegia, banana, fragola, pesca, albicocca... Gli uomini, almeno in questo, sono stati galanti col gentil sesso...

MINNI: Non é affatto vero: gli antichi latini chiamavano al femminile le piante come per indicare che esse erano le mammè del frutto, che era maschile. Oggi invece gli uomini chiamano le piante al maschile, quasi per un senso di padronanza. Cosí non va! Dobbiamo rivolgere una petizione al parlamento affinché riformi il vocabolario. In caso contrario, minacceremo di strappare baffi e i capelli ai signori uomini.

GENZIANELLA: A proposito di capelli, l'ultina volta Minni ci aveva promesso...

MINNI: Si, avevo promesso di dirvi perché le donne hanno i capelli lunghi. Ecco, nel tempo dei tempi...

EULALIA: (*asciugandosi le lacrime con un foglio catramato*) ... il tempo della mia giovinezza, quando i dinosauri erano ancora bambini...

MINNI: ... al tempo dei tempi, uomini e donne avevano i capelli della stessa lunghezza. Poi i signori uomini cominciarono a fare i prepotenti e a dettar legge: e le donne, sempre di animo mite, obbedivano.

ENZA: (*carezzando dolcemente una virgola a forma di pulcino*) Cosa c'entra tutto questo con i capelli?

MINNI: C'entra, perché la natura ha fatto si che la barba e i baffi degli uomini diventassero delle specie di antenne

I° CIMELIO

Pezzo del vestito di ENZA

radiofoniche *emittenti*; i capelli diventarono antenne *riceventi*. Ecco perché nell'antichità gli uomini politici, i filosofi, i grandi educatori, i dominatori, i capi di popoli avevano lunghe barbe e lunghi baffi. I ragazzi, finché erano nell'età dell'educazione, portavano i capelli lunghi, affinché le loro antenne *ricevessero* gli insegnamenti. Per secoli e secoli gli uomini indistintamente portavano baffi e barba per *trasmettere* ordini alle donne che li *ricevevano* con le antenne dei capelli. Ed ecco perché ancor oggi certi monaci di religioni orientali, quando si ritirano in vita contemplativa e meditazione nel deserto o sulla montagna, si radono accuratamente il viso e il cranio. In tal modo si comportano come una stazione radio che ritira le antenne per non emettere nè captare messaggi da altre stazioni.

III° CIMELIO

Pezzo del vestito di AUGUSTA LA SMONTABILE

II° CIMELIO

Pezzo del vestito di LIDIA LA SUTTATA

AUGUSTA: (*perdendo un ginocchio*) A proposito di capelli, è vero che ci fu una famosa donna nell'antichità che se li vide rubare da un dio?

MINNI: La leggenda dice che la bellissima Berenice, regina d'Egitto, moglie di Tolomeo Evergete, quando questi dovette partire in guerra contro i Bitini, fece voto di offrire agli dei il suo piú bell'ornamento, se il marito fosse tornato sano e salvo. Gli dei la esaudirono, ed essa allora si tagliò la chioma bionda e la appese nel tempio di Marte. Ma Venere, dea della bellezza, la fece rubare, e la trasportò in cielo, fra le stelle. Ancor oggi, guardando nel cielo dell'emisfero boreale, vediamo splendere la costellazione chiamata "Chioma di Berenice", che è uno splendente simbolo della piú bella virtù delle donne: la fedeltà e l'amore coniugale.

La commossa rievocazione di Minni fa piangere le astanti: Lidia ulula come una locomotiva in salita, Enza versa virgole gialle dagli occhi azzurri. Dagli occhi di Eulalia scivola un lacrimone che fora il pavimento, sgretola la crosta terrestre, passa per l'asse terrestre, esce come un soffione boracifero sulla piazza principale di Wellington (Nuova Zelanda) scaraventando a tremila piedi d'altezza una capra di passaggio, tre maori e un'esploratore olandese.

Minni

CONFIDENZE DI Gambadilegno

Tuoni e fulmini, lampi e tempeste e saette, testoni e lamponi! Ho giurato di mangiare il fegato a un filippino delle Caroline che vendeva noccioline giapponesi dietro il Bar del Negro nell'ottantatreesima strada, vicino al porto ove avevo attraccato il mio vascello fantasma! — Oste della malora, — io gli dico — versami un barile di rum, testa di moro, perchè voglio farmi passar l'umor nero!

Lui ride giallo e risponde: — Caro capitano dei miei stivali, questa è l'osteria delle scommesse: se vinci, ti servo da bere e non paghi. Se perdi, paghi e non ti servo da bere!

Rosso di collera, io grido: — Per le brache incatramate di Serafino Zifola, nostromo del galeone pirata "Limoncino", morto impiccato nel golfo di Biscaglia, parla, favella, nitrisci! Fuori i termini della scommessa!

E lui mi fa: — Scommettiamo che tu, con la mano destra, non sei capace di toccare quello che IO tocco con la MIA mano destra!

Ah ah ah! Eh eh eh! Ih ih ih!... Figuratevi le mie risate! Sicuro di vincere, io ruggisco: — Cominciamo il gioco!

Lui tocca un bicchiere, e io lo tocco; lui tocca una sedia, e io la tocco, lui tocca la sua testa, e io la tocco... Poi lui tocca... Per le sabbie d'Olona! Per le trippe di un ananasso! Per le corna di un toro infuriato! *Lui tocca una cosa che io non riesco, e così perdo la scommessa!* Maledizione! Sapete che cosa?!?!

Basta. Dall'ottantatreesima strada, io giro il timone e punto la prora verso il golfo del Messico, sbarco nel Texas, faccio una puntata nella Louisiana e ti vedo un Museo d'antichità. Bah, dato che l'ingresso non costa niente, io entro, vedo un cavallo imbalsamato e dico al custode:

— Questo è forse un cavallo d'altri tempi, quando i pellerosse combattevano contro gli europei giunti insieme a Cristoforo Colombo?

Il custode mi guarda sogghignando e grida: — Asino!

Avete capito? Quello era un cavallo e io ero un asino! Sapete perché?

Amareggiato, sdegnato, disgustato, insultato e beffeggiato, decido di tornare in Europa. Per le budellaccia di Belzebù: il timoniere aveva perduto la bussola giocando ai dadi con un negro dai capelli bianchi. E ora come si fa? Niente paura, io penso! L'Europa è a oriente dell'America, e perciò mi basterà dirigere la navigazione verso il sole che sta spuntando. Alziamo le vele, molliamo i pappafichi, accorciamo i velacci, allunghiamo i controvelacci, scottiamo le orze, e via col vento! Sapete cosa vi dico? Naviga naviga naviga, abbiamo girato l'oceano per diritto e per traverso, dall'alto al basso e dal basso all'alto, ma l'Europa non s'è vista! E dire che avevamo sempre la prora, cioè la parte davanti del vascello fantasma, puntata verso il sole! Per quanto

ci pensi, non so ancor adesso spiegare il perché mi sia trovato alle Antille, anziché nel porto di Le Havre!

Finalmente, alle Antille, un tibetano venditore di biciclette senza ruote, mi dà la spiegazione che, per l'animaccia di Lidia la svitata, è semplice, semplice semplice! Quando l'ho saputa, io ho detto esultante:

— Ma è semplice come l'uovo di Colombo!

— Come l'uovo di chi? — si è informato il tibetano carezzando la lama di un kriss malese.

— Come l'uovo di Colombo, — io ripeto, — sai? Quel tale che riuscì a far star dritto in piedi un uovo di gallina!

— Asino! — mi ha risposto il tibetano, brandendo il kriss malese che lampeggiava come una lama di Toledo.

E, per le trippacce di mio zio Gambadiferro, nipote di Gambadicemento, aveva ragione lui!!!!

Spiegazioni:

1) Con la mano destra, l'oste ha *toccato il gomito destro* di Gambadilegno: cosa che egli non ha potuto logicamente fare con la destra.

2) I cavalli furono importati dall'Europa in America *dopo* la scoperta di Cristoforo Colombo.

3) Il sole, nel suo giro apparente, va da Est verso Ovest passando per il sud. Seguendo con la nave il suo corso, si torna fatalmente al punto di partenza.

4) Non fu Cristoforo Colombo (come comunemente si crede) ma l'architetto e scultore Filippo Brunelleschi (1377-1446) colui che fece rimaner dritto un uovo schiacciandone leggermente un'estremità. E ciò egli fece durante una discussione con alcuni scettici i quali sostenevano che non sarebbe riuscito a innalzare la cupola di Santa Maria del Fiore senza una vera e propria armatura di legname. E il nome di Brunelleschi è ancor oggi legato a questo prodigio architettonico, che molti altri avevano inutilmente tentato.

Gambadilegno

PROMEMORIA PER GIUGNO

In questo periodo usciranno i seguenti

ALBI D'ORO

Sabato 11 giugno · IL DOMINATORE DELLA MALESIA
Sabato 18 giugno · 3 PORCELLINI e LAMPADA MERAVIGLIOSA
Sabato 25 giugno · IL RAGGIO MORTALE
Sabato 2 luglio · Topolino presenta: L'ASTUTO CONIGLIETTO
Sabato 9 luglio · LE AVVENTURE DI BENVENUTO CELLINI

Ogni ALBO D'ORO di 32 pagine costa L. 35

ALBI TASCABILI DI TOPOLINO

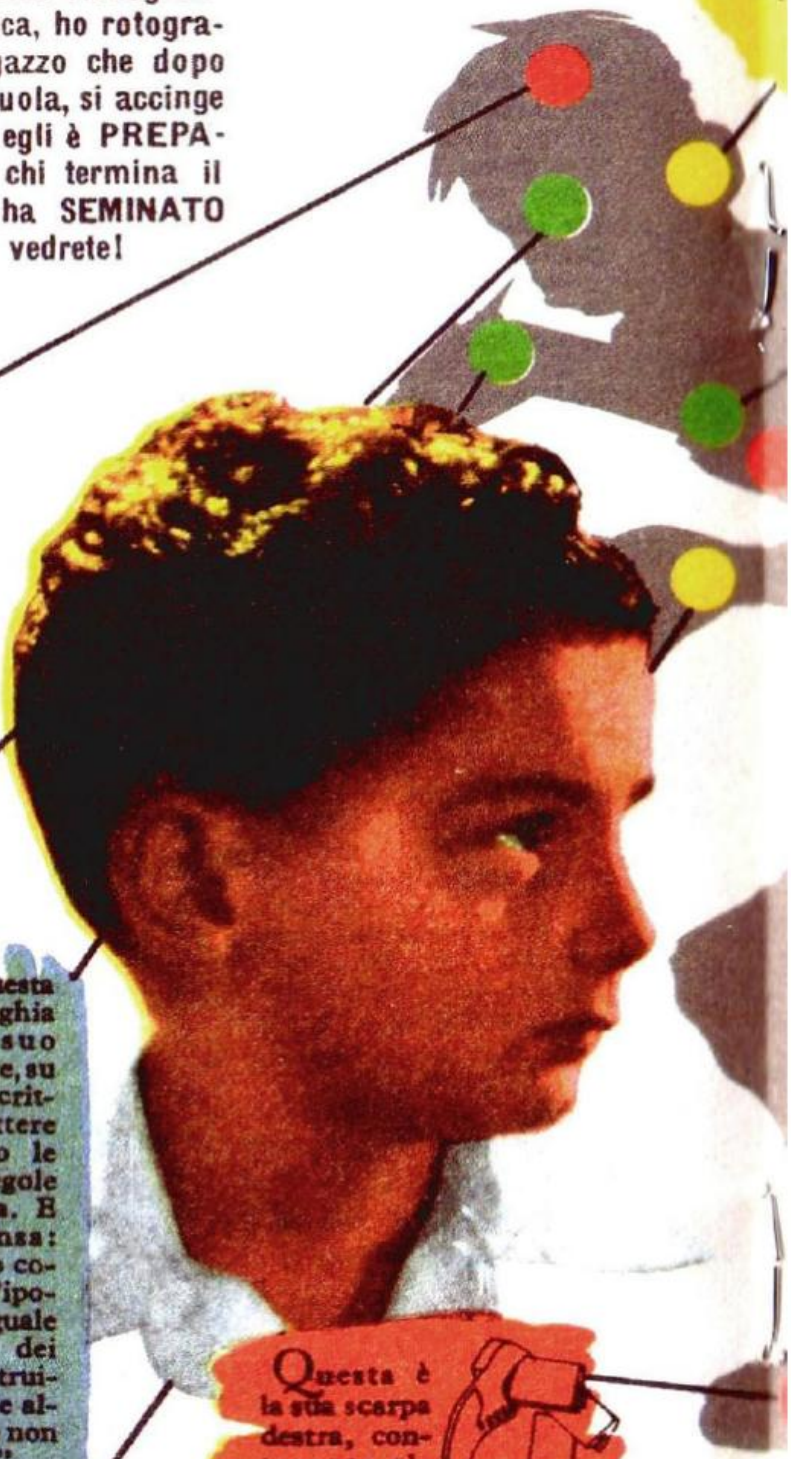
Mercoledì 15 giugno · Top. presenta: MACCHIETTO MAIALETTO
Mercoledì 22 giugno · PAPERINO PESCATORE
Mercoledì 29 giugno · TUFFI MUFFI E LA BIANCA FUFFI
Mercoledì 6 luglio · I SETTE NANI E OVETTO

Ogni ALBO TASCABILE DI TOPOLINO di 32 pagine costa 15 Lire

Esami Esami Esami!

Radiografia panoramica di un ragazzo che si presenta agli esami.

Eccomi qua, **DOTTO**: col mio apparecchio radiografico a lunga distanza e a onda chilometrica, ho rotografato un ragazzo... ho fotografato un ragazzo che dopo osso meli di buola... dopo otto mesi di scuola, si accinge a presentarsi agli esami. Come vedrete, egli è **PREPARATISSIMO!** E, come vedrete, siccome chi termina il sento tappoglie servesta, così egli che ha **SEMINATO VENTO** raccoglierà... ah ah ah... vedrete!



BZZZZZ

Questo è il suo cervello che ospita il VUOTO PNEUMATICO abitato da Cesira la mosca. La parola BZZZZZ, tradotta in lingua italiana, significa: "O la va o la spacca. La fortuna aiuta gli audaci. Con un po' di faccia tosta forse riesco a cavarmela anche stavolta!"

Questo è quanto vedono i suoi occhi; o meglio gli occhi della sua immaginazione. E intanto egli pensa: "Se me la cavo, avrò altri tre mesi di dolce-far-niente!"

Questa è l'unghia del suo pollice, su cui egli ha scritto in carattere microscopico le principali regole di geometria. E intanto pensa: "Il quadrato costruito sull'ipotenusa è eguale alla somma dei quadrati costruiti su qualche altra parte che non ricordo."

Questa è la sua scarpa destra, contenente alcuni aiuti di emergenza, e cioè: il prontuario della storia letteraria; dodici temi svolti; la sintassi latina; un dizionario enciclopedico in dodici volumi; la grammatica francese.

Queste sono le due dita che egli alza per chiedere il permesso d'uscire, sperando che il primo della classe gli abbia lasciato la copia nel corridoio.

Queste sono le sue orecchie nelquali ha in-o un rotolino con le ipali regole latine, e "Spero, promitto e vogliono l'infinito fu-. Infatti io prometto STUDIERÒ, giu-o che LAVORE-RÒ e spero che SARÒ PRO-MOSSO."

Questo è il suo orologio, che durante l'anno scolastico era così lento ed oggi è veloce come un aeroplano a reazione. Il professore ha appena dettato il compito, ed è GIÀ l'ora di consegnarlo.

Questo è il suo cuore, nel momento in cui il professore gli detta il compito d'esame. In quel momento lui non pensa niente.

TRA-TA-TATATRAC!

Questo è il contenuto della sua tasca destra, e cioè: il prontuario dei verbi irregolari greci; un rotolino su cui son scritte le principali formule algebriche; tre biglie di vetro che non hanno nulla a che vedere con gli esami, ma che egli tiene in tasca per scaramanzia.

Il quadrato costruito sull'infinito futuro dichiarò guerra ai Sanniti che presero una radice quadrata e al grido di "Eventail, soupirail, bail" marciarono su Palautta.

Questo è il compito che egli ha scritto in cinque ore, con l'ausilio di tutti i trucchi elencati in questa pagina.

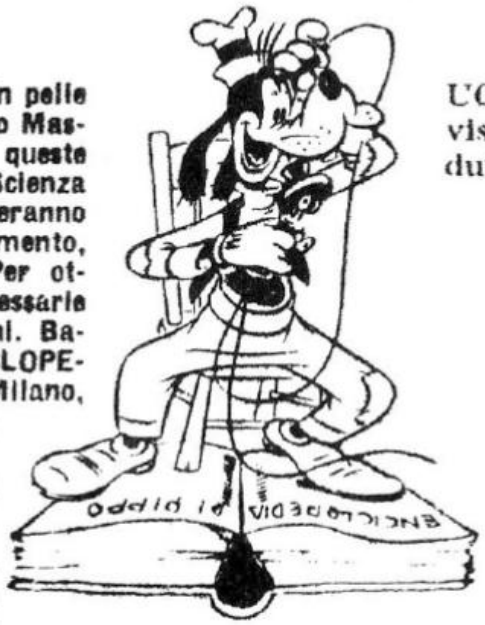
Questo è il professore che esamina le prove.

Questa è la sua PAGELLA

Queste sono le vacanze del ragazzo che durante l'anno scolastico non ha studiato e che agli esami ha tentato di imbrogliare i professori.

uesto è il suo pol-ccio, che custodisce to la calza alcuni fo-contenenti le princi-i date della storia d'Italia.

Io so quasi tutto



Olà, amici! Eccomi qua in pelle ed ossa, io: Pippo l Unico Massimo e Inimitabile! Da queste pagine elargirò la mia Scienza a tutti coloro che mi rivolgeranno domande su qualsiasi argomento, presente, passato, e futuro! Per ottenere risposta, non sono necessarie formalità né raccomandazioni. Basterà scrivere a PIPPO ENCICLOPEDICO, Casella Postale 1540, Milano, e la mia segretaria Lidia la Svitata penserà al resto.

Naturalmente la rubrica "AMICI DI TOPOLINO" continuerà a essere a disposizione di tutti coloro che invieranno domande *strettamente inerenti al giornale*, e cioè: tesseramento, diplomi, pubblicazioni disegni, barzellette, poesie, ecc. Tutte le altre domande riguardanti lo scibile umano, e qualcosa di più, avranno risposta invece su queste colonne.

Il mio ampio e luminoso ufficio è inondato di lettere, cartoline, telegrammi, cablogrammi, ideogrammi a chilogrammi, fra le cui onde Lidia la Svitata nuota come un tonno, tuffandosi a raccattare qua e là le vostre domande alle quali il mio cervello enciclopedico, atomico, neutronico e sesquipedale dà risposte lapidarie e definitive come un'equazione trigonometrica.

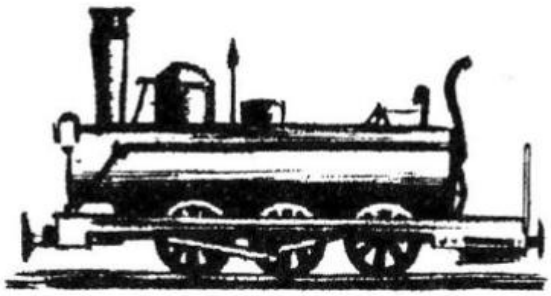
Cominciamo con una graziosa lettera di LISETTA CORTELLI, *Bra*, che mi scrive: "È vero che le antiche streghe non avevano la possibilità di piangere?" A dire il vero le *antiche* streghe avevano la possibilità di versare soltanto tre lagrime dall'occhio sinistro. Perciò le donne inglesi, allorché venivano condotte all'altare, avevano l'abitudine di scoppiare in pianto, e di versare abbondanti lagrime, per dimostrare allo sposo di non essere streghe incarnate in

corpo di donna. Questa usanza dura tuttora nelle campagne inglesi. Quanto alle streghe moderne... Be', lasciamo correre.

UGO BIANCHI, *Udine*, ha visto un film in cui i paracadutisti americani avevano per

parola di riconoscimento il nome "Gerolamo", e me ne chiede il motivo. Per l'esattezza, nel film "La fuga" si parla del *grido di guerra* (e non della *parola di riconoscimento*) dei paracadutisti, che è *Geronimo*, in onore e memoria di un famoso capo indiano *apache*, vissuto fra il 1834 e il 1909.

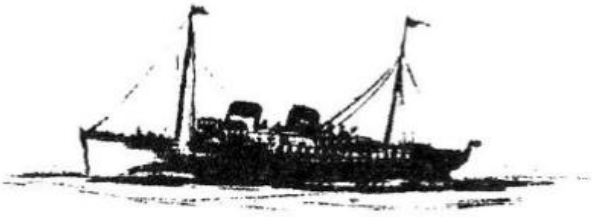
MARIA STELLA FERRARI, *Terni*: "È vero che i primi tram circolarono in Italia, e precisamente a Napoli?" No. Napoli ha il vanto di aver avuto la prima ferrovia italiana. Invece gli *omnibus* cittadini (che sono i padri degli



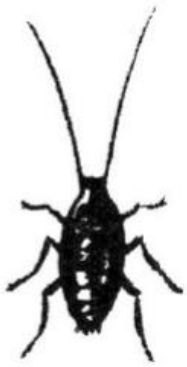
attuali tram) furono inventati da Joseph Baudry, e circolarono per la prima volta a Parigi, nel 1828.

BATTISTA FERRO, *Genova*: "Quanto costa la costruzione di una nave?" Per Giove! come faccio a risponderti, se non mi parli in un modo più preciso?! Il costo è naturalmente proporzionato alla grandezza, alla potenza, alla stazza, eccetera! Comunque, è sempre altissimo: basti tener presente

che solo per *riattare* i due transatlantici "Conte Grande" e "Conte Biancamano" il nostro Governo ha speso 4 *miliardi di Lire.*

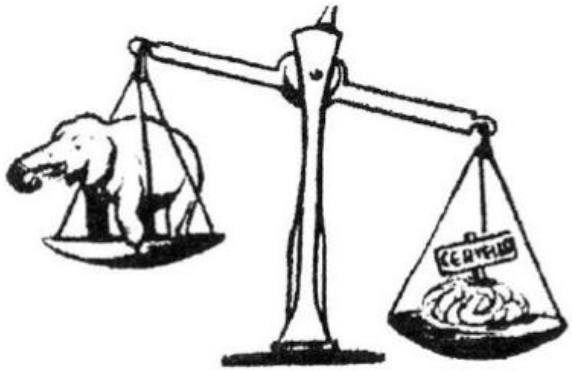


LUIGI DALLAMANO, *Firenze:* "Il mio professore, per prendermi in giro, mi ha detto che la città di Londra è una delle *meno popolate* del mondo, mentre tutti affermano il contrario..." Il tuo professore ha perfettamente ragione: la *city* di Londra, secondo il censimento del 1946, conta esattamente 4990 abitanti. Però la *contea di Londra* (comprendente la city e i 28 distretti metropolitani) ne conta 3.132.000 e infine la *Grande Londra*, cioè l'area urbana comprendente la *city*, la *contea* di Londra e di Middlesex, più parte delle contee di Essex, Kent, Surrey e Hertfordshire, totalizza 7.877.590 su una superficie di 693 miglia quadrate.



MIRIAM SCHIAVIO, *Milano:* "Tutti mi rimproverano per il mio carattere suscettibile, pronto all'ira, e io stessa ne sono preoccupata perché comprendo di rendermi antipatica. Tu che sai tutto, non potresti suggerirmi un mezzo per rimediare a questa sciagura? "Hai ragione: l'iracondia è una vera sciagura per chi ne è affetto e per chi ne sopporta le conseguenze. Comunque, tranquillizzati, la ricetta per guarirla esiste, ed è stata dettata nel secolo XVIII da Madame di Genlis; eccola: Quando senti che l'ira sta per invaderti, non pronunziare parola, ritirati in camera tua. Qui, sola e senza testimoni, immergi un anello in un bicchiere d'acqua fresca e ripeti lentamente per nove volte la parola magica "Peintefildelmirezidernezulmezidoro". Quindi ritira l'anello dal bicchiere, bevi l'acqua, e... l'ira sarà scomparsa.

GIOVANNINA POMA, *Torino:* "È vero che i più grandi uomini hanno un cervello più grande del normale?" Non è vero: il peso del cervello non ha nulla a che vedere con l'intelligenza, o con la genialità. E non è nemmeno l'uomo che ha il privilegio di possedere *proporzionalmente* il cervello più grande degli altri animali. Questo primato spetta a una specie assai rara di scimmie nane dell'America del Sud, che possiedono *un grammo* di materia cerebrale per ogni *diciotto grammi* del loro peso totale. (Questa proporzione, nell'uomo, è di 1 a 44 e, nella balena, di 1 a 8.500).

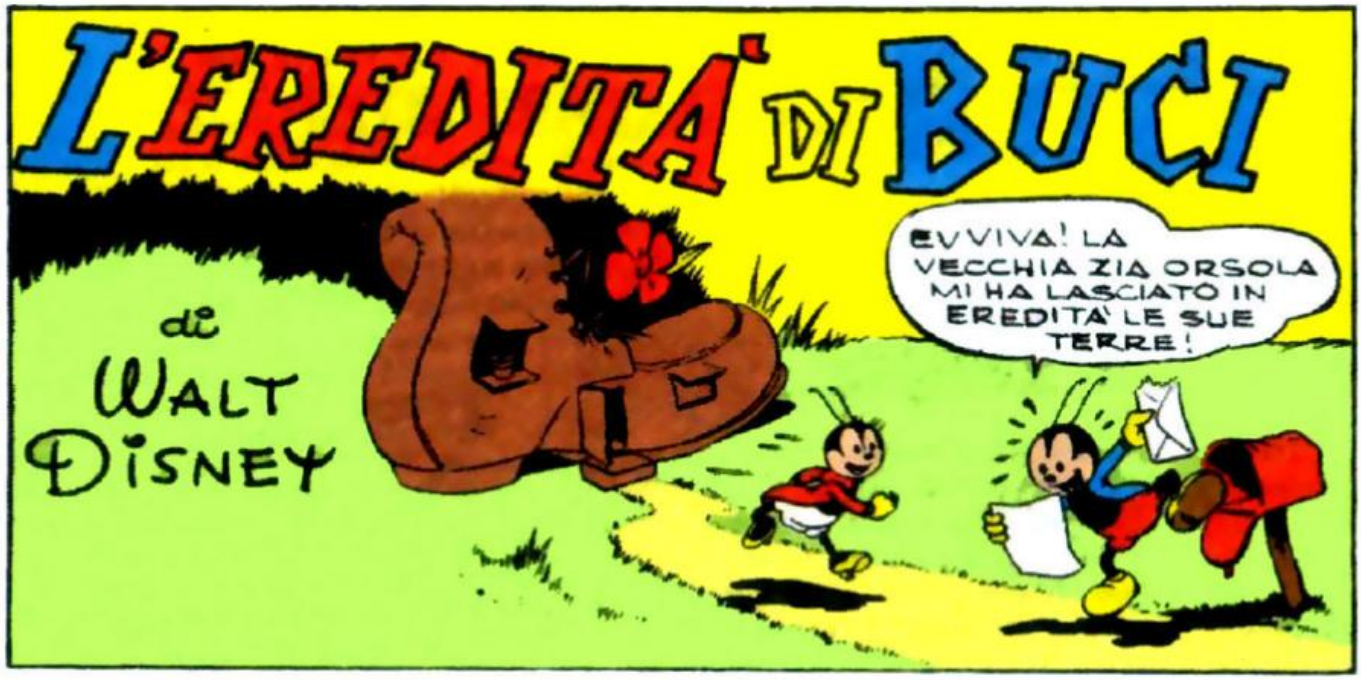


VITTORIO LENA, *Taranto* vorrebbe sapere il significato e l'origine della sigla O.K., così frequentemente usata dagli americani. *Okay* si adopera per esprimere un'intesa, un'approvazione o anche una soddisfazione. La sua origine è incerta. Si pensa comunemente però che derivi dal "Club O.K." creato nel 1840 da un tal Martin Van Buren il quale scelse questo nome formandolo con le iniziali della sua città natale: Old Kinderhood, nello stato di New York.

E con questo vi saluto e arrivederci il 10 di luglio.

L'EREDITÀ DI BUCI

di WALT DISNEY



BUCI SA DOVE TROVARE BENIAMINO, E...
SALVE, BENIAMINO!
SALVE, BUCI! HAI IL VISO DELLE GRAN DI OCCASIONI! CHE COS'E' ACCADUTO?

SCOMMETTO IL MIO ULTIMO ED UNICO CENTESIMO CHE SEI IN UN GROSSO IMBARAZZO, E HAI BISOGNO DI AIUTO. SU, SVELTO, SPIFFERA!

COSI' BUCI GLI NARRA DELL'EREDITA'... E DEL VIAGGIO.
MAGNIFICO! STUPENDO!
E IO SONO PROPRIO LA PERSONA CHE FA PER TE!

PRIMA DI VENIRE A STABILIRMI QUI, IO ABITAVO SULL'ALTRA SPONDA, NELLA ZONA DEI BOSCHI, ED ERO IL PIU' ESPERTO TAGLIALEGNA DELLA REGIONE!

ASPETTA UN MOMENTINO! PREPARO LA VALIGIA E SONO PRONTO.

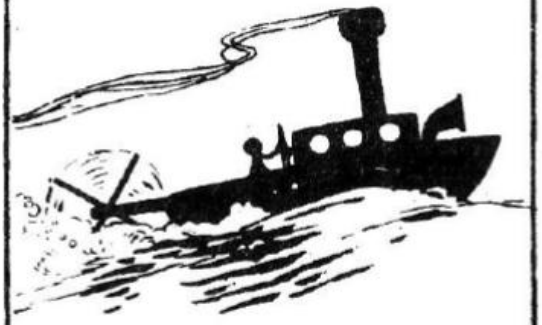
PERGIOVE COME HAI FATTO IN FRETTA! E CHE BAGAGLIO PICCOLO HAI CON TE!
OH... I MIEI BISOGNI SONO MODESTI E LIMITATI!

I DUE AMICI ALLUNGANO IL PASSO ED ARRIVANO PUNTUALI ALL'IMBARCADERO.

ECCOCI, GIOVANNA!

SALVE, BENIAMINO! SONO TANTO CONTENTA CHE TU VENGA CON NOI!

SALVE! PARTIAMO PER LA GRANDE AVVENTURA!



IL BATTELLO MOLLA GLI ORMEGGI E PUNTA LA PRUA AL LARGO... NAVIGA TUTTO QUEL GIORNO E TUTTA LA NOTTE...

... E AL MATTINO...

EHI... C'È QUALCOSA CHE NON VA. QUELLE SONO LE MIE TERRE, MA...

QUALCHE LADRO STA ABBATTENDO IL TUO LEGNAME!

COM'È QUESTA FACCENDA?

UNA BANDA DI LADRI DI LEGNAME SI È STABILITA QUI, MA NOI LA VINCEREMO CON L'ASTUZIA! NON DIRE CHE SEI IL NUOVO PADRONE, BUCI! SAREBBE TROPPO PERICOLOSO!

FINCHÈ NON AVREMO SCOPERTO CHI È IN REALTÀ IL CAPO DI QUESTI LADRI, FINGEREMO DI ESSERE DISOCCUPATI IN CERCA DI LAVORO!

BENISSIMO!

A MERAVIGLIA!

E COSI' I TRE AMICI SCENDONO A RIVA.
?
!
?!

E SAPETE CHI INCONTRANO ?!
PIERRE LA SCURE, IL PIU' FAMOSO LADRO DI TUTTA LA REGIONE!

FUORI DAI PIEDI, VAGABONDI! ARIA! VIA! FILATE!
SCIÒ... SCIO'!..
MA, SIGNORE... NOI SIAMO VENUTI A CERCAR LAVORO!
SICURO! A CERCAR LAVORO!

CERCATE LAVORO ?! MA VOI SIETE PIOVUTI COME CACIO SUI MACCHERONI! I MIEI DUE TAGLIALEGNA HANNO TAGLIATO LA CORDA, E IL CUOCO E' ANDATO A FARSI FRIGGERE!

VOI DUE PRENDETE L'ASCIA E BUTTATE GIU' GLI ALBERI TUTT'INTORNO!
STA BENE!

E TU, MADAMIGELLA, CORRI A PREPARARMI UN BEL PRANZETTO!

E PRIMA ANCORA DI POTER DIRE "BAH", BUCI E BENIAMINO SONO GIÀ A LAVORO...
SLAM!

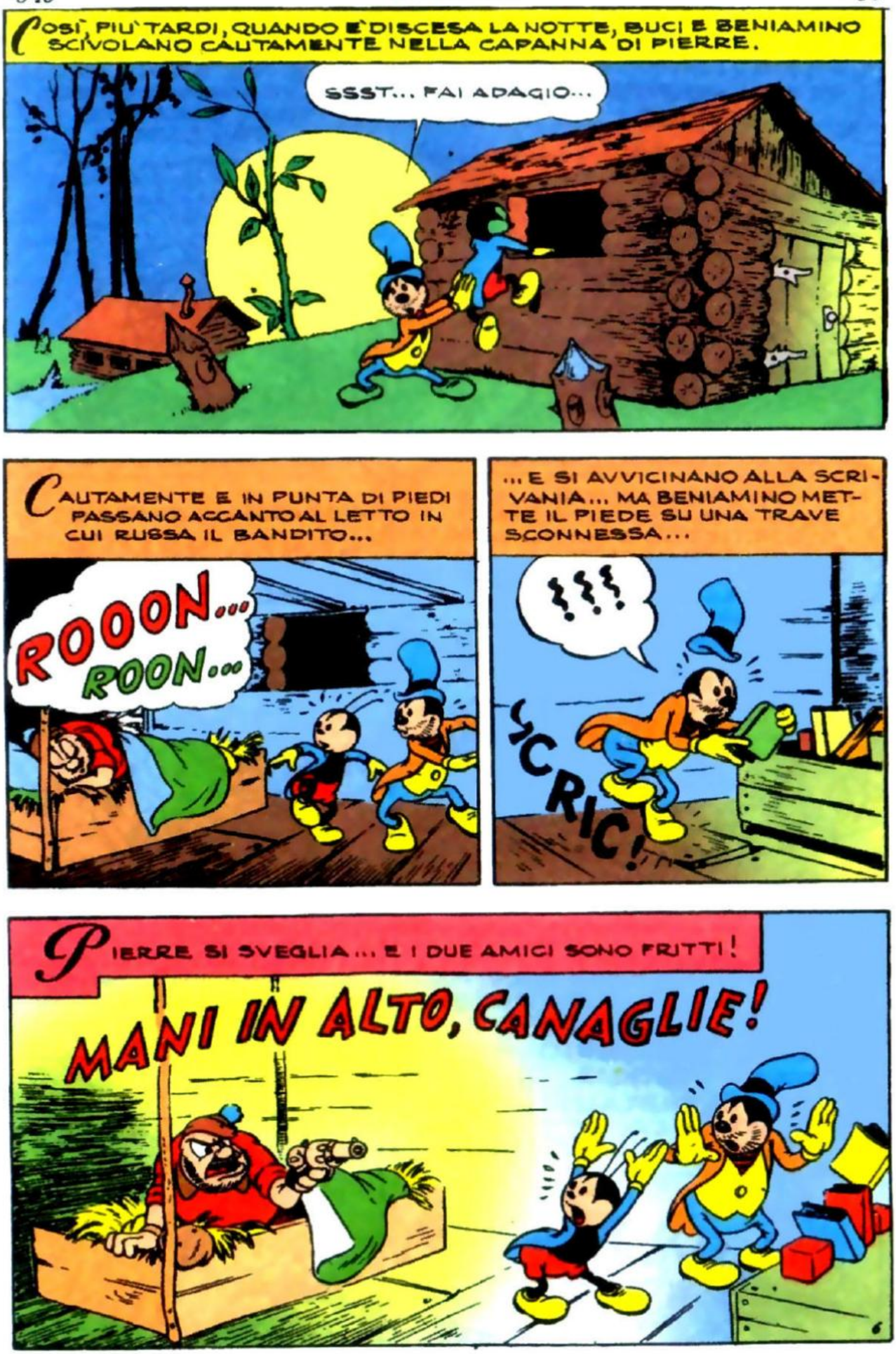
...MENTRE GIOVANNA VA IN CUCINA A PREPARARE FOCACCE E PASTICCI PER IL TAGLIALEGNA.

HAI VISTO? C'È UN INTERO ESERCITO DI LADRI DI LEGNAME AL COMANDO DI PIERRE LA SCURE... E NOI SIAMO SOLTANTO IN DUE! COME FAREMO A METTERLI NEL SACCO?

SONO SICURO CHE PIERRE È SOLTANTO L'AGENTE DI QUALCUNO CHE LO MANOVRA NELL'OMBRA. DOBBIAMO SCOPRIRE CHI È QUESTO MISTERIOSO "QUALCUNO" SE VOGLIAMO PREPARARE UN PIANO DI AZIONE.

HAI CAPITO? DOBBIAMO METTERE NEL SACCO IL CERVELLO DELLA BANDA!.. QUESTA NOTTE, QUANDO PIERRE SARÀ ADDORMENTATO, SCIVOLEREMO NELLA SUA CAMERA, E DAREMO UN'OCCHIATA AI REGISTRI...

...E SUI REGISTRI TROVEREMO CERTAMENTE IL NOME DELL'INDIVIDUO PER CUI LAVORA PIERRE!
APPENA AVUTE LE PROVE, TORNEREMO IN CITTÀ E DENUNZIEREMO IL CRIMINALE ALLO SCERIFFO!


COSÌ, PIÙ TARDI, QUANDO È DISCESA LA NOTTE, BUCI E BENIAMINO SCIVOLANO CAUTAMENTE NELLA CAPANNA DI PIERRE.
SSST... FAI ADAGIO...
CAUTAMENTE E IN PUNTA DI PIEDI PASSANO ACCANTO AL LETTO IN CUI RUSSA IL BANDITO...
ROOON... ROON...
... E SI AVVICINANO ALLA SCRIVANIA... MA BENIAMINO METTE IL PIEDE SU UNA TRAVE SCONNESSA...
¿¿¿
CRIC!
PIERRE SI SVEGLIA... E I DUE AMICI SONO FRITTI!
MANI IN ALTO, CANAGLIE!

AH, AH! OH, OH! SIETE DUE SPIE, EH? E LA CUOCA È CERTAMENTE UNA VOSTRA COMPLICE!

VI METTERÒ TUTTI E TRE IN UNA BARCA, E VI ABBANDONERÒ ALLA CORRENTE DEL FIUME!

MA NON CREDO CHE NAVIGHERETE A LUNGO! IL FIUME È VORTICOSO E PIENO DI ROCCE AFFIORANTI. MA SE RIUSCIRETE AD EVITARE LE ROCCE, NON EVITERETE LE RAPIDE!

PERCHÈ LA BARCA È SENZA REMI E SENZA TIMONE!

ALL'ALBA, PIERRE METTE IN OPERA IL SUO TRUCE PIANO! MA PARE CHE NESSUNO SI ACCORGA CHE IL FIUME È GONFIO PER LA PIOGGIA CADUTA DURANTE TUTTA LA NOTTE...

...NESSUNO SE NE ACCORGE, FINCHÈ UN'ONDATA SRADICA L'IMBARCADERO, E GETTA IN ACQUA I TRE AMICI.

PER ORE ED ORE, ESSI SONO SBATTUTI QUA E LÀ DALLA CORRENTE, E PER UN MIRACOLO RIESCONO A TENERSI AGGRAPPATI AL TAVOLATO CHE NAVIGA IN BALIA DELLE ONDE.
CHE IL CIELO CE LA MANDI BUONA!
PER GIOVE! QUESTI TRONCHI GALLEGGIANTI CI FRACASSERANNO!
E INVECE IL LORO VIAGGIO, FINALMENTE, TERMINA UN PO' BRUSCAMENTE CONTRO LA RIVA. ESSI SI GUARDANO ATTORNO E... VEDONO...
GUARDA, BUCI! SIAMO TORNATI IN CITTÀ! ECCO LAGGIÙ LA TUA CASA!
SIAMO SALVI... MA DOVE È QUEL MANIGOLDO DI PIERRE? ERA CADUTO IN ACQUA CON NOI!
QUARDALO! È APPESO A UNO DI QUEI TRONCHI CHE SI SONO ARENATI SUL CIGLIO DELLA DIGA!
QUEL TRONCO PUÒ PRECIPITARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!
E PIERRE ANNEGHERÀ COME UN SORCIO!

VOI ASPETTATEMI QUI! IO CORRO A SALVARE LA VITA DI QUEL POVERETTO!

IL CIELO SIA RINGRAZIATO!
NON AGITARTI TANTO. IL TRONCO STA OSCILLANDO PAUROSAMENTE!

INDIETRO! CORRI INDIETRO!
TROPPO TARDI! PRECIPITIAMO DALLA DIGA!

ED ENTRAMBI PRECIPITANO NELL'ACQUA SOTTOSTANTE, INSIEME AL TRONCO.
SPLASC!

MA IL GROSSO PIERRE, CON ABILE MOSSA DEI PIEDI, FA ROTEARE IL TRONCO SU SE STESSO, DIRIGENDOLO COME UN'ELICA CONTRO LA RIVA.
ANCORA POCHI CENTIMETRI E SIAMO ARRIVATI!

ECCOCI SANI E SALVI SUL TERRENO SOLIDO E ASCIUTTO!

HAI SALVATO LA MIA VITA, PIERRE!
E TU HAI SALVATO LA MIA! CHIEDIMI QUELLO CHE VUOI E SARÒ LIETO DI ACCONTENTARTI!

EBBENE... ALLORA DIMMI CHI È CHE AGISCE NELL'OMBRA... VOGLIO DIRE, CHI È L'INDIVIDUO PER CUI TU LAVORI?

OH, QUESTO NON LO SO! ERO AL SERVIZIO DELLA VECCHIA PADRONA, E QUANDO ESSA È MORTA, L'AVVOCATO MI HA CONSIGLIATO DI CONTINUARE A LAVORARE, IN ATTESA CHE ARRIVI L'EREDE DEL TERRENO!

IO NON SO CHI SIA QUESTO EREDE! SO SEMPLICEMENTE CHE SI CHIAMA BUCI!

CORPO D'UN DIAVOLO! CHI SA MAI PERCHÈ SONO SVENUTI?
FINE

Gli amici di Topolino

A causa del trionfale successo del mio giornale (nuovo formato) anche Eulalia ha cambiato formato: si è data tante arie e si è tanto gonfiata per l'orgoglio, che ha assunto il vago aspetto di un pallone frenato, e si libra nel cielo di Milano, inseguita dalle fucilate dei vigili della nettezza urbana. Dall'alto delle nuvole temporalesche, la dragonessa mi scaglia improperi e lettere che io son costretto ad arpionare al volo. Ecco la prima:

L'Amico VALENTINO UNIA, di *Palermo*

LILIANA BEZZI, *Genova* Grazie per le belle parole che hanno il merito di farmi dimenticare le amarezze di una vita cosparsa di virgole sparpagliate dalla mano esperta di Enza fumettatrice lacustre. Come vedi, l'indirizzo e la casella postale rimangono invariati. Così saprai regolarti quando vorrai scrivermi altre lettere carine e gentili come quella del 30 aprile (che la vecchiarda ignobile mi consegna oggi!)

L'Amica ERMINIA PEDRAZZINI di *Milano.*

LUISA GUIDI, *Bologna:* Anche a te grazie infinite per i complimenti. No, gli abbonati non devono pagare alcun supplemento per la nuova edizione di Topolino. Basta che ci conservino immutata l'amicizia. Gli albi d'oro e i "tascabili" continueranno a uscire regolarmente. Vuoi sapere qual è il *tiraggio* del giornale? Ohibò! L'hai forse scambiato per una stufa! Ti basti sapere che i miei lettori sono *molte centinaia di migliaia?* E che stanno aumentando vertiginosamente? Trovi che "La Scala dell'odio" è meravigliosa e ti dispiace che sia finita? Be', consolati pensando che l'autore di essa ha preparato un nuovo romanzo *dedicato alle lettrici...* e si augura che tu e tutte le amiche lo troviate *più meraviglioso* ancora!

L'Amica BRUNA GUALAZZI, di *Cremona.*

Carissimi Amici, nel numero di luglio vedrete cose da pazzi: infatti sono state scritte da tre o quattro pazzi, e illustrate da altri tre o quattro matti: per esempio un PANORAMA DI LUGLIO che fa faville! buone vacanze bocciati!

L'Amico ROBERTO ZANCO, di *Milano.*

Adiòs, amigos e... ai promossi e ai

Topolino

BUONO PER LA RICHIESTA DELLA TESSERA DI AMICO DI TOPOLINO

Inviare il tagliando in busta chiusa, insieme a L. 15, al seguente indirizzo: Topolino - *Casella Postale n. 1540 - Milano. (Riempire in stampatello)*

Cognome .....

Nome ..... Anno di nascita .....

Città .....

Via e n. .....

TUTTI STREGONI

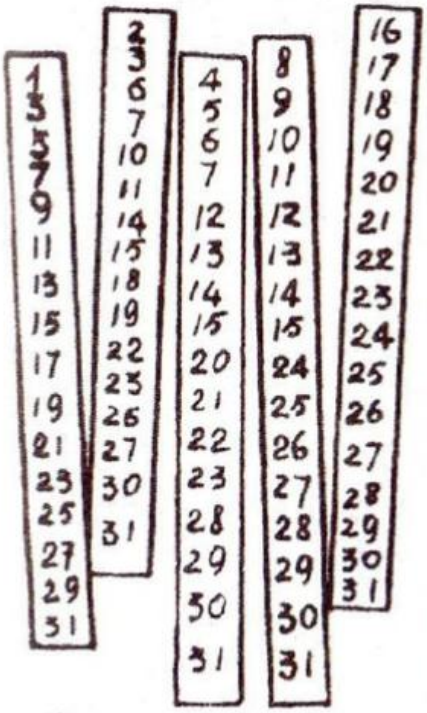
Tanto per continuare le nostre lezioni di arte magica e prestidigitazionevole (questa parola è stata fabbricata là per là da Pippo) oggi vi spieghiamo altri esperimenti che hanno dello sbalorditivo. Occhi aperti, mano lesta e... si comincia!

LO SPILLO GALLEGGIANTE

Per questo gioco, son necessari un bicchiere pieno d'acqua e un comune spillo. Prendete lo spillo, posatelo sulla superficie dell'acqua, e vedrete che affonda (come era presumibile!) Ed ora ripetete la prova con un piccolo accorgimento, e lo spillo galleggerà come una corazzata!

Spiegazione: Posate sulla superficie dell'acqua una cartina per sigarette, che galleggerà: sulla cartina disponete lo spillo. Poco per volta la cartina, imbevendosi d'acqua, diverrà pesante e colerà a fondo, mentre invece lo spillo resterà a galla. Facile, semplice, sicuro!

DIVINAZIONE DEI NUMERI



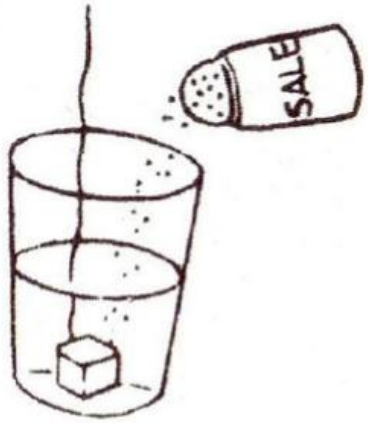
Prendete cinque striscie di carta. Sulla prima, scrivete i numeri seguenti: 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31. Sulla seconda scrivete invece: 2, 3, 6, 7, 10, 11, 14, 15, 18, 19, 22, 23, 26, 27, 30, 31. Sulla terza: 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31. Sulla quarta: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 24, 25, 26, 27, 28 29, 30, 31. Sulla quinta: dal 16 al 31 compresi. Consegnate le cinque striscie a uno spettatore, invitandolo a scegliere un numero e a restituirvi tutte le striscie sulle quali il detto numero si trovi scritto, e che voi indovinerete in un batter d'occhio.

Spiegazione: Addizionate le prime cifre di ogni striscia che vi viene restituita: la somma darà il numero scelto.

PESCA MIRACOLOSA

Prendete un bicchiere pieno d'acqua, nel quale avrete posto un cubetto di ghiaccio. Sfidate gli spettatori a pescare il cubetto con un pezzo di spago senza nodo scorsoio né altri accorgimenti: lo spago deve essere dritto, teso, e privo di nodi. Nessuno ci riuscirà, naturalmente, mentre voi direte che potrete effettuare la pesca: basta solo un po' di... sale in zucca!

Spiegazione: Immergete nel bicchiere lo spago, tenendone in mano un'estremità, e avvicinatelo leggermente al ghiaccio; poi versate un pizzico di sale da tavola e aspettate qualche secondo: vedrete che lo spago si incastrerà nel ghiaccio, che potrà essere facilmente tirato fuori dal bicchiere.



IL LUPO MANNARO e il gatto selvatico

di WALT DISNEY

OH... OH... MI HA BACIATO!

COO-SAAA DIAVOLO FAI?

L'HO LASCIATO SCAPPARE. BABBO! NON POTEVO LEGARGLI UNA LATTA ALLA CODA DOPO CHE MI HA BACIATO COSI' AFFETTUOSAMENTE!
PUAH!

STAI DIVENTANDO OGNI GIORNO MENO CATTIVO, LUPETTO! SEI INDEGNO DI TUO PADRE!
IO PROVO SEMPRE AD ESSERE CATTIVO, MA...

VOGLIO DARTI UN'ULTIMA OCCASIONE PER REDIMERTI! ECCO LASSU' UN NIDO DI USIGNUOLI. VALLO A PRENDERE!
PROVERÒ, BABBO.
CIIIP! CIIIP!

SO BENISSIMO CHE NON E' BELLO PRENDERE I NIDI D'UCCELLO.. MA LO FACCIO PER LA PACE IN FAMIGLIA.
2

OHHH... HANNO ANCORA GLI OCCHIETTI CHIUSI... COME SONO CARINI... OHHH...

OHHH... CREDONO CHE IO SIA LA LORO MAMMINA... E ASPETTANO IL CIBO, POVERINI!

FA DI ME QUELLO CHE VUOI, BABBO... MA IO NON POSSO CATTURARE QUEL NIDO... NON POSSO!

QUESTA E' L'ULTIMA VOLTA CHE MI DISOBBEDISCI! NON SEI PIU' MIO FIGLIO! TI RINNEGO!

E ORA FILA VIA, E NON FARTI MAI PIU' VEDERE DA ME!
SI', BABBO. MI NE VADO! SE E' QUESTO CHE VUOI...

PIÙ TARDI.
GUARDATE, FRATELLI! NON E' LUPETTO QUELLO LAGGIU'?
CERTO: E' LUI!
CIELO! SEMBRA MOLTO TRISTE!

COSA SUCCEDE, LUPETTO? HAI AVUTO UN'ALTRA LITE COL TUO BABBO?
PEGGIO CHE PEGGIO! PAPA' MI HA RINNEGATO... E IO NON HO PIU' CASA.
OOOH!..
OOOH!..

OH, QUESTA È PROPRIO GROSSA! NATURALMENTE TU POTRAI VENIRE A VIVERE CON NOI... MA PURTROPPO ORA PARTIAMO: ANDIAMO A TRASCORRERE LE FESTE IN CASA DELLA MAMMA!

SAI, DOMANI E' LA GIORNATA DELLA MADRE...
ECCO QUI LA CHIAVE DI CASA NOSTRA: PRENDILA, LUPETTO, E CONSIDERALA CASA TUA!

NON SO COME RINGRAZIARVI!
NON PREOCCUPARTI! CI RIVEDREMO AL NOSTRO RITORNO!

NEL FRATTEMPO.
... COSI' GLI HO DETTO CHE LO RINNEGAVO...
HAI FATTO MALISSIMO!

OH, PRIMA DI NOTTE SARÀ DI RITORNO A CASA, E MI SCONGIURERÀ DI PERDONARLO. ALLORA IO GLI FARÒ GIURARE CHE DIVENTERÀ UN LUPO MALVAGIO, COME ME!
4

COME SEI SCIOCCO! LUPETTO NON E' COME GLI ALTRI LUPI. NON TORNERÀ MAI PIU' A CASA: HA UN TEMPERAMENTO TROPPO SENSIBILE.
PERBACCO!
DICI DAVVERO?

MA SE TU VUOI CHE FACCIA PROPRIO TUTTO CIÒ CHE VORRAI, DEVI PRENDERLO DAL LATO DEL SENTIMENTO, E... PSSSS.... PSSSS... PSSSS...
HAI RAGIONE! FARÒ COSÌ!

OOOOHH... OOOHHH! LUPETTO! DOVE SEI?

LUPETTO, RISPONDI!
SONO QUI, BABBO!

IL CIELO SIA RINGRAZIATO! FINALMENTE TI RITROVO! MA PERCHÈ SEI FUGGITO?
VERAMENTE, BABBO, SEI STATO TU A...

NESSUNO SAPRÀ MAI I SACRIFICI CHE HO FATTO PER ALLEVARTI... UHHH!.. UHHHH!
?

QUANDO IN CASA C'ERA DA MANGIARE SOLTANTO PER UNO..
!

...IO MI SENTIVO STRAZIARE PENSANDO CHE TU SARESTI STATO DIGIUNO!
!!

OH, BABBO!
PER TE IO SONO STATO UN PADRE E UNA MADRE!

... E QUANDO SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA MADRE, NESSUNO PENSA A FARMI UN REGALO... E DIRE CHE MI ACCONTENTEREI DI... SNIFF... SNIFF...
SNIFF! SNIFF!

DI CHE COSA TI ACCONTENTERESTI, BABBO?..
MA TU POI LO FARAI? ME LO GIURI?
SI', BABBO!

ALLORA CATTURA I TRE PORCELLINI! LI MANGEREMO PER FESTEGGIARE IL MIO COMPLEANNO!
6

E PERCIÒ...
FINALMENTE E' GIUNTO IL MOMENTO CHE ASPETTO DA TANTO! SON RIUSCITO A TRAMUTARE LUPETTO IN UN LUPO MALVAGIO.

IL BABBO MI STA SPIANDO... E PERCIÒ DOVRO RECITARE LA COMMEDIA...

PER FORTUNA I TRE PORCELLINI NON SONO IN CASA... MA NON E' NECESSARIO CHE IL BABBO LO SAPPIA...

IL BABBO E' MOLTO LONTANO, E PERCIÒ NON VEDRÀ CHE APRO LA PORTA A CHIAVE. E' MOLTO PIÙ COMODO APRIRLA CON LA CHIAVE CHE BUTTARLA GIÙ CON UN SOFFIO!

PORCELLINI! PORCELLINI! APRITE!

SE NON APRITE, IO SOFFIERÒ, E SBUFFERÒ, E BUTTERÒ GIU' LA PORTA!

PARLA PROPRIO COME UN VERO LUPO!

E' VERAMENTE MIO FIGLIO! GUARDATE COME GONFIA IL PETTO!

EVVIVA! HA SOFFIATO COSI' FORTE, CHE LA PORTA SI E' SPALANCATA!

MAGNIFICO! SPLENDIDO! E' ENTRATO IN CASA, E ORA LOTTA CON I TRE PORCELLINI!

IL BABBO STA ANCORA SPIANDOMI... DEVO CONTINUARE LA COMMEDIA!

AH! AH! AH!
BANG!

CRASC!
BONG
BANG
AHI!
BONG!

PRENDI QUESTO! E QUESTO! E...
CRASC!
CRASC!
BANG!

AH, CHE DOLCE SINFONIA PER LE MIE ORECCHIE!
PAM!
SCIAF!
BOOM!

GIORNO FELICE! GIORNO DI FESTA! LUPETTO STA CATTURANDO I TRE PORCELLINI! VOGLIO ANDARE A VEDERE!

OH... OH... IL BABBO STA AVVICINANDOSI. E ADESSO... CHE COSA FACCIO?

PER STRANA COINCIDENZA, SAPETE CHI STA ENTRANDO DALLA FINESTRA APERTA, PROPRIO IN QUESTO MOMENTO?

GRRR!
AHI!
GULP!

AIUTOOOO!

IL GIORNO SEGUENTE.
BRAVO LUPETTO! VEDO CHE SEI ANDATO A FARTI IMPRESTARE UN PAIO DI CALZONI DA INDOSSARE MENTRE ASPETTO CHE I MIEI SIANO RATTOPPATI!
NON E' PROPRIO COSI', BABBO!

COMPAR ORSO MI HA DETTO CHE NON AVEVA CALZONI DA IMPRESTARMI... MA COMARE ORSA MI HA GENTILMENTE OFFERTO QUESTO!

E ORA CHE MI RICORDO: OGGI È LA GIORNATA DELLA MADRE...
TANTI AUGURI PER LA TUA FESTA, BABBO!
PUAAH!!
FINE

RIASSUNTI

ETA BETA L'UOMO DEL DUEMILA

(vedi a pagina 203)

Topolino e Pippo, per ripararsi da un violento acquazzone, si rifugiano entro una tenebrosa caverna e catturano uno strano essere: ETA BETA. Ma la vita di questo nuovo personaggio nel mondo civile è faticosa e desta molte preoccupazioni a Topolino.

PAPERINO E IL SEGRETO DEL VECCHIO CASTELLO

(vedi a pagina 283)

Scozia. In un tetro castello, ereditato dall'ultimo dei Paperoni, è nascosto da 900 anni un grande tesoro. Nel secolo XI il vecchio duca Quaquarone dei Paperoni seppellì il tesoro e pare che il suo spettro monti la guardia al tesoro. Intere generazioni hanno cercato, ma mai nessuno ha potuto trovarlo. L'ultimo dei Paperoni, Paperino, e i nipotini partono per la Scozia. Con uno speciale apparecchio radioscopico essi trovano il cofano d'oro. Paperino viene colpito alla testa e il cofano è trasportato in una stanza da qualcuno INVISIBILE. Colpito da un raggio di luce il cofanetto proietta contro il muro l'ombra di uno scheletro che lo sorregge: lo spettro del duca Quaquarone. I tre nipotini cercano invano di raggiungere il fantasma che scompare senza lasciare tracce.

PLUTO SALVA LA NAVE

(vedi a pagina 294)

Pluto è il "portafortuna" a bordo di un modernissimo incrociatore pronto per il varo. Fra Pluto e Medoro, un grosso bulldog appartenente a Ned, non corrono buoni rapporti. Un gruppo di agenti nemici tenta di far saltare la nave e infilano una bomba ad orologeria dentro un osso vuoto. Medoro ha il compito di collocarlo nella stiva della nave.

DUE GRANDI NOVITÀ nel prossimo numero!

Nel prossimo numero troverete la prima lunghissima puntata di questa nuovissima avvincente stranissima storia dal titolo:

PAPERINO E IL MISTERO DEGLI INCAS

È una **SINFONIA ALLEGRA** di Walt Disney

Troverete inoltre

IL PICCOLO RIMORCHIATORE

divertentissima storia completa tratta dal famoso film di Walt Disney premiato al Festival Veneziano del Cinema

LE SETTE MERAVIGLIE

Il piccolo TOOT è un gaio rimorchiatore portuale e la sua canzone vola sulle calme acque del porto:

Io sono un piccolo
grande naviglio,
e i transatlantici
so rimorchiar!
D'un forte padre
son degno figlio.
Oh, com'è bello,
com'è bello navigar!

"Arrivederci al prossimo numero! Vi aspetto!" grida gioioso

IL PICCOLO RIMORCHIATORE

L'Italia in giro

L'Italia, come si sa, è quella cosa che serve per farci il giro ciclistico. Il Giro d'Italia è fatto a tappe: se fosse fatto a toppe non sarebbe un giro ma un paio di calzoni usati, e cosí il vincitore del giro, invece di diventar milionario, diventerebbe uno straccivendolo.

Al giro partecipano i "girini" che non sono figli di una rana; infatti i figli delle rane sono verdi e fanno "quak" "quak", mentre i girini sono di un altro colore e non sanno fare "quak" "quak".

Per organizzare il Giro d'Italia occorrono i seguenti ingredienti: 1) l'Italia; 2) i costruttori di biciclette; 3) gli autocarri pubblicitari; 4) i giornalisti che scrivono: "È augurabile che il giro di quest'anno sia piú combattivo ed emozionante di quello del 1948"; 5) i tifosi che scrivono sui muri "Viva Coppi" "A baso Gino"; 6) gli automobilastri che seguono abusivamente la carovana; 7) gli altoparlanti che gridano "Bevete il formaggino Tuo!" oppure "Ma l'aranciata all'acido fenico è un'altra cosa!"; 8) i chiodi; 9) la polvere; 10) un sindaco che dà il via; 11) i massaggiatori; 12) i direttori sportivi che dicono "Dacci sotto! Lavoralo in salita, e perdilo in discesa"; 13) i camion dei pezzi di ricambio.

Al giro partecipano anche i corridori, che però non sono indispensabili: infatti, senza corridori, le biciclette potrebbero andare avanti con un motorino da 48 cmc. Ma un corridore con un

motorino da 48 cmc. applicato ai piedi non potrebbe compiere il giro.

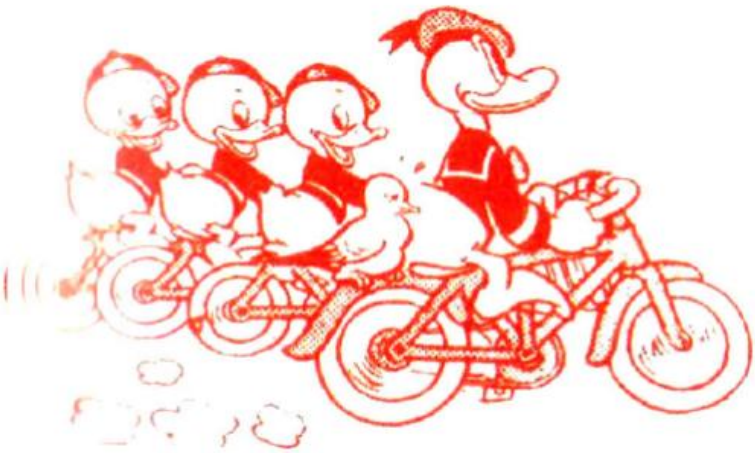
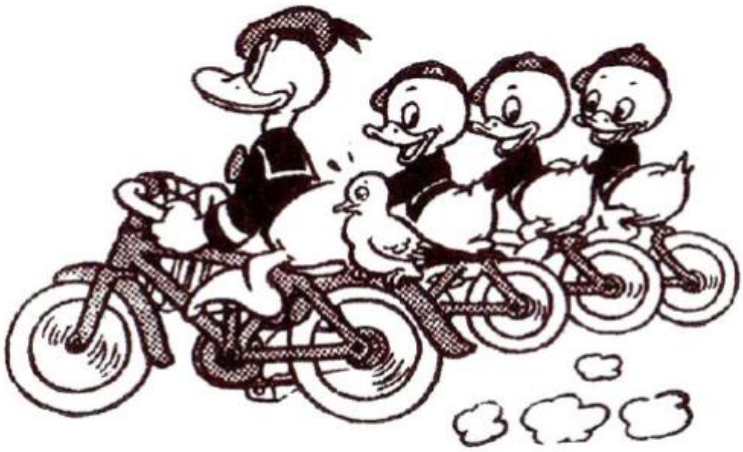
Sebbene non si sia ancora pensato di istituire una cattedra di ciclismo nelle scuole della repubblica, è notorio che il Giro d'Italia è utilissimo allo studio della geografia e della storia. Infatti, qualsiasi ragazzo dai 7 ai 70 anni saprà dirvi che le principali città della Sicilia sono Catania (arrivo della I.a tappa) e Messina (arrivo della II.a tappa); perfino i bambini sanno che fra Roma e Pesaro corrono 298 chilometri (la piú lunga tappa) e che fra Pinerolo e Torino ce ne sono soltanto 65 (tappa piú corta).

In tal modo il giro ci insegna che le principali città d'Italia sono: Castellanza (patria di Fausto Coppi), Ponte a Ema (che si vanta di aver dato i natali a Bartali), Firenze (dove, oltre a Magni, è anche nato Dante Alighieri), Faenza (celebre per il corridore Ortelli). La storia d'Italia, invece, si arricchisce dei seguenti uomini celebri: Gerbi (il diavolo rosso, vincitore del primo Giro d'Italia) Belloni (l'eterno secondo, colui che dettò la frase storica: « se non ci fosse un secondo il primo sarebbe l'ultimo »), Binda (il campione che vinse il maggior numero di giri, e cioè cinque).

Passando alla fisica, il giro ci insegna che un corpo mobile, collocato su un piano inclinato, tende ad arrivare in basso, se non avesse i muscoli nei polpacci (vedi un corridore in salita); ci dimostra inoltre che, dato un punto d'appoggio (i pedali) un corridore può sollevare un mondo (di applausi, se arriva primo, e di fischi se arriva ultimo).

Pronostici infallibili per il Giro d'Italia di quest'anno:

a) la partenza avverrà da Palermo; b) ci saranno almeno quattro tappe in cui i corridori faranno lo « sciopero della lentezza » per protestare contro gli orari di partenza; c) Fausto Coppi e Gino Bartali si guarderanno in cagnesco, e perderanno minuti preziosi a tutto vantaggio di altri corridori; d) e infine, cosa piú importante, il Giro d'Italia sarà vinto dal primo corridore che indosserà per ultimo la *maglia rosa*.

IL PROSSIMO NUMERO

uscirà

IL 10 LUGLIO

e conterrà

oltre alle storie complete di Paperino, Buci, Tre Porcellini, i racconti dello Zio Remo e alle due storie a continuazione,

2 NUOVISSIME STORIE

di un umorismo e di un interesse eccezionale:

PAPERINO E IL MISTERO DEGLI INCAS

e

IL PICCOLO RIMORCHIATORE

tratto dal famoso film

Le 7 meraviglie

Inoltre un curiosissimo

PANORAMA DI LUGLIO

moltissimi articoli di varietà, di giochi e il

III APPUNTAMENTO AL TÈ DI MINNI

Arrivederci quindi nel salotto di Minni IL 10 LUGLIO!

IL NUMERO 4 SARÀ VERDE!

Queste colonne sono dedicate esclusivamente alle SAT, CAT e affini. I programmi, le idee, gli sviluppi delle Società Amici di Topolino e tutte le comunicazioni che i presidenti o i soci delle Società stesse vorranno fare a mio mezzo per tenersi continuamente in contatto fra di loro, troveranno qui lo spazio riservato completamente a queste iniziative. Sotto, Amici, inviatemi i vostri programmi, le vostre idee, i vostri desideri. QUESTO SPAZIO È TUTTO VOSTRO!

Indirizzate la vostra corrispondenza a: TOPOLINO CLUB, Via Corridoni 39, Milano.

*

SAT di CARLO ZACCARIA, via Crispomonte n. 3, *L'Aquila*
...già da tempo ho fondato nel mio rione la SAT. Per adesso siamo solo in sette, compriamo tutti l'Albo d'Oro e Topolino, e speriamo con i soldi di cassa di abbonarci all'ultima serie di Topolino.

*

CAT di DACORSI VINCENZO...
Presidente: DACORSI VINCENZO
Vicepresidente: PIETROBONI
Segretario: DACORSI GIUSEPPE.

*

L'Amica di Topolino ANNA PINI desidera mettersi in relazione con qualche SAT di Bologna. I miei Amici bolognesi e i presidenti delle SAT di Bologna si mettano in relazione con Anna Pini.

*

...Abitando a Roma avrei piacere, per mezzo tuo, di poter conoscere la CAT di FAUSTO SPERANZA. Io abito in Piazza S. Bernardo n. 109 e mi chiamo ALBERTO CHELLINI. Il presidente della CAT romana di FAUSTO SPERANZA scriva all'Amico di Topolino ALBERTO CHELLINI.

*

SAT di LORENZO VIALE, via Piemonte n. 20, *Ventimiglia*
...fra poco fonderemo la SAT, con a capo io e un certo DAMIANO SILVIO. Questa SAT funziona in questo modo: in una stanza mettiamo delle biblioteche piene di Albi d'Oro, Albi Tascabili, Topolino ecc. Facciamo leggere ai bambini questi giornali gratis in modo che li conquistiamo con le tue divertenti letture, e dopo un mese essi devono avere una copia del Topolino nuova per poter leggere gratis i tuoi Albi. Questa società è composta di otto soci...

Auguri di buona fortuna. L'ammiraglio Enza, a pesca di virgole sul lago di Como, vi saluta dalla tolda della sua barchetta col lancio di un milione di virgole!

*

...Sono un filatelico e desidero sapere se vi è qualche amico monfalconese pure filatelico, per poter fare scambi di francobolli. Desidero pure sapere se vi è qualche SAT a Monfalcone. MARIO VALENTINO - Scuola Industriale, *Monfalcone*.

Eccoti servito. A Monfalcone esiste vive e vegeta la grande CATM di LAMBERTO PACCARINI, Via Duca d'Aosta n. 101.

*

SIT (Società Italiana Topolino) di SCICLONE PAOLO e di RICCARDO BERTONI, di *Livorno*
...abbiamo fondato una SIT con cinque ragazzi tutti bravi e tutti matti. Io sono poeta, Riccardo è pittore e un altro di nome GROSSI scrittore.

*

PIER LUIGI FERRATI, Via Cimabue 25, *Firenze*, mi manda la seguente proposta da pubblicare sul mio giornale. Eccoti accontentato, caro Pier Luigi; la tua è una proposta piú che ottima ma credo un pochino difficile da realizzare. ...fare in modo di poter riunire tutte le SAT ogni tanto in piccoli congressi cittadini...

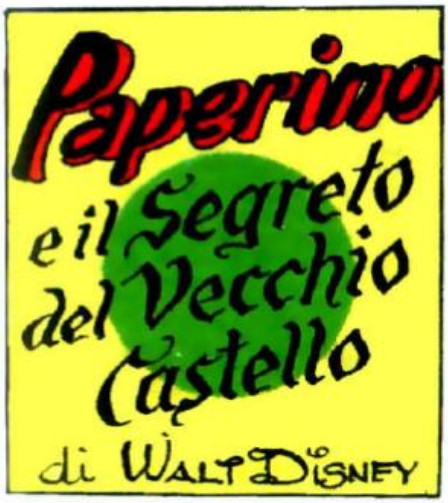
Io vorrei che tutte le SAT di ogni singola città si riunissero periodicamente e mi inviassero i loro programm le loro deliberazioni, mi esponessero i loro desideri. Da parte mia esse troveranno sempre il mio incondizionato appoggio.

I LIBRI DI

MUNARI

Sono la più divertente invenzione del nostro secolo per i bambini piccoli

GIGI CERCA IL SUO BERRETTO
STORIA DI TRE UCCELLINI
IL PRESTIGIATORE VERDE
L'UOMO DEL CAMION
MAI CONTENTI - TOC TOC
IL VENDITORE DI ANIMALI



(Vedi riassunto delle puntate precedenti a pagina 277)

PIÙ TARDI.
LA PORTA È DALL'ALTRA PARTE DEL CASTELLO. SE È APERTA, POTREMO ENTRARE PRIMA CHE IL FANTASMA SE NE ACCORGA.

MA...
E' CHIUSA A CHIAVE!
E QUESTE TRAVI DI QUERCIA SONO SPESSE MEZZO METRO.
EPPURE SE NON ENTREREMO PRESTO, IL FANTASMA SI VENDICHERÀ UCCIDENDO PAPERINO E PAPERONE!

CI DEVE ESSERE UNA STRADA PER ENTRARE NEL CASTELLO.
QUESTI MUCCHI DI VECCHIE PIETRE HANNO SEMPRE DEI PASSAGGI SEGRETI, MA NESSUNO RIESCE MAI A SCOPRIRLI STANDO DI FUORI.
PROVIAMO!

DOBBIAMO CERCARE UNA GALLERIA. DI SOLITO, LE GALLERIE SEGRETE HANNO L'ENTRATA IN UNA MACCHIA D'ALBERI.
CERCHIAMO LA MACCHIA D'ALBERI. MA NON C'È UNA PIANTA NEL RAGGIO DI CENTO CHILOMETRI!
CERCHIAMO SENZA PERDERCI D'ANIMO!

QUI INTORNO NON CI SONO CHE CESPUGLI DI ERBACCE.
CHE COS'È QUELLA COSA LAGGIÙ?
SEMBRA UN CIMITERO!

È IL CAMPOSANTO DEI PAPERONI!

IL CONTE BRACCIO DI FERRO!
IL MARCHESE SCARAMPOLA!

OHÈ! QUI C'È QUALCOSA DI INTERESSANTE!
"DUCA BAM BALUC DEI PAPERONI"

COME? LA LAPIDE DEI BAMBALUC?
EPPURE E' L'ANTENATO CHE NON E' MAI STATO SEPOLTO.
COSA SIGNIFICA QUESTO?
DUCA BAMBALUC DEI PAPERONI

SIGNIFICA CHE... SE NON E' STATO SEPOLTO... CAPITE?..
NE ABBIAMO ABBASTANZA DI ENIGMI!

PENSATE BENE: NOI STIAMO CERCANDO UN PASSAGGIO SEGRETO, E QUESTO PASSAGGIO DEVE SBOCCARE NELLE SEGRETE.
SICURO! E IL DUCA BAMBALUC CHE AVEVA MURATO LE SEGRETE! C'E' UN NESSO FRA QUESTE COSE!

LE AVEVA MURATE PERCHE' LE SPIE NEMICHE NON TROVASSERO LA GALLERIA. MA IO SCOMMETTO CHE AVEVA COSTRUITO UN ALTRO PASSAGGIO PER ENTRARE NEI SOTTERRANEI.
BENE! CERCHEREMO FINCHE' TROVEREMO L'ENTRATA!

MA NOI L'ABBIAMO TROVATA! LA GALLERIA COMINCIA CERTAMENTE SOTTO QUESTA LAPIDE FINTA, E FINISCE DA QUALCHE PARTE DEL CASTELLO DOVE SI CELA IL FANTASMA!
SPERIAMO CHE SIA VERO CIO' CHE DICI...

DATEMI UNA MANO. SRADICHIAMO QUESTA PIETRA, E VEDIAMO QUEL CHE ACCADE...
DUCA BAMBALUC DEI PAPERONI

TUTTA LA LAPIDE SI SPOSTA COME UNA PORTA!
ED ECCO QUI DEI GRADINI CHE SCENDONO NEL SUOLO!

ECCO LA GALLERIA! FABBRICHIAMOCI QUALCOSA CHE CI SERVA DA TORCIA, E ENTRIAMO!

OHE'! QUI E' PIENO DI MUFFA E DI RAGNI!
SPERAVI FORSE DI TROVARE L'ARIA CONDIZIONATA E L'ASCENSORE?

INTANTO...
O I RAGAZZI SONO RIUSCITI A FARLA AL FANTASMA, O IL FANTASMA LI HA FATTI SPARIRE!
FORSE NON SONO RIUSCITI AD APRIRE LA PORTA. SAI, NON AVEVANO LA CHIAVE.

MA GUARDA CHE SCIOCCO SONO STATO! AVREI DOVUTO DAR LORO QUESTA RIVOLTELLA PER FAR SALTARE LA SERRATURA.
TU HAI UNA RIVOLTELLA?!

MA ALLORA POTREMO FAR SALTARE QUESTA SERRATURA!
SICURO!

PRESTO! SPARA UN COLPO E SCAPPIAMO!
SI', MA PRIMA DEVI FARE UN'ALTRA COSA!

DAMMI UN CALCIO NEL SEDERE PER PUNIRMI D'ESSERE STATO COSI' STUPIDO!

ORA DOVREMMO ESSERE SOTTO I MURI DEL CASTELLO!
ANDIAMO IN FRETTA!

PST! SPEGNI LA TORCIA: C'E' UNA LUCE LAGGIU'!

UNA LANTERNA ACCESA NELLE SEGRETE! QUALCUNO VIVE QUI SOTTO!

NON VEDO NESSUNO E NON SENTO NULLA.
ANDIAMO AVANTI.

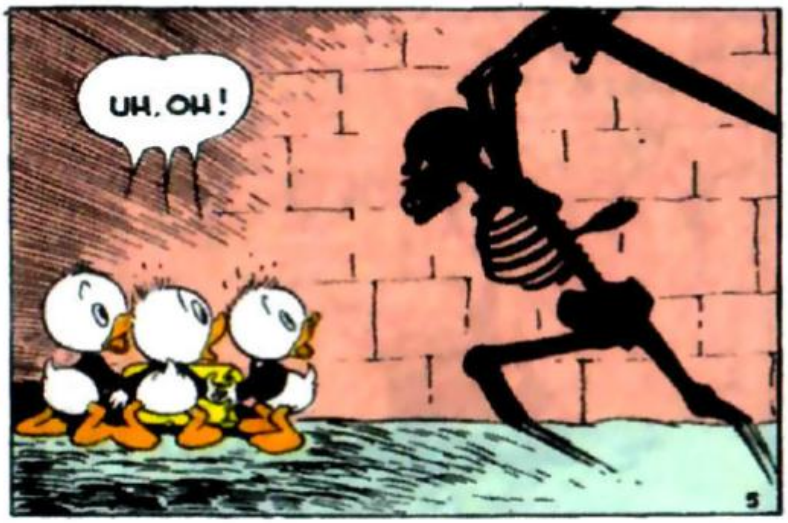
QUELLA SCALA DEVE PORTARE ALL'USCITA DALLE SEGRETE!

NON PERDIAMO TEMPO! FILIAMO VIA DA QUESTO MALEDETTO SOTTERRANEO.

AH! VEDETE QUELLO CHE VEDO IO?..

IL COFANO
DEI
GIOIELLI!

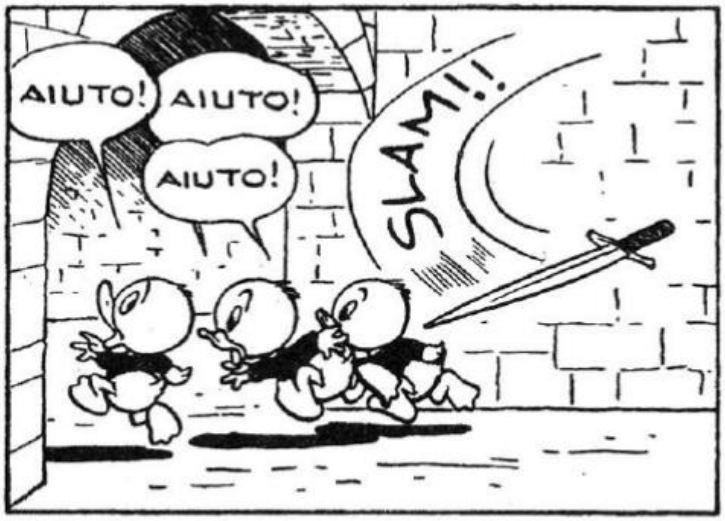
EVVIVA!
PORTIAMOLO VIA!


UH, OH!

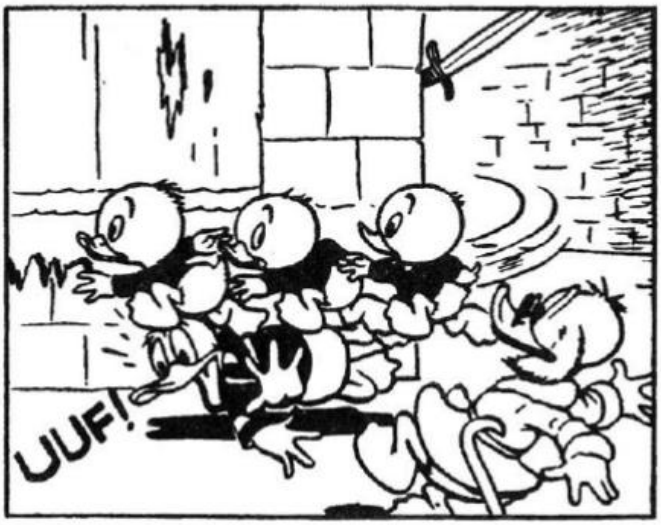
CORRIAMO, PER LA NOSTRA VITA!

UNA PORTA! SPERIAMO CHE NON SIA QUELLA MURATA!

NO! E'IL PASSAGGIO SEGRETO!
NEL PILASTRO DIETRO L'ARMATURA DI BAMBALUC!


AIUTO!
AIUTO!
AIUTO!
SLAM!!

NTANTO, PAPERINO E PAPERONE SONO RITORNATI NEL VESTIBOLO.
SENTI? I RAGAZZI SONO IN PERICOLO!


UUF!

EHI, DOVE ANDATE?!

ZIF
IL FANTASMA!
SPLAF!

BANG!
BANG!

BANG!
BANG!

NON GLI PIACCIONO LE RIVOLTELLATE! E' SCAPPATO!

ZAF!
MALEDIZIONE A TE, INVISIBILE MASCALZONE!

INSEGUIAMOLO!
VEDIAMO DOVE SCAPPA!

E' TORNATO INDIETRO NELLE SEGRETE!
SLAM!

QUESTO MALEDETTO AFFARE NON SI VUOLE APRIRE. DOV'E' IL CHIAVISTELLO?

VADO A CERCARE NELLA STANZA DEL CUSTODE: FORSE CI SARA' UN PICCONE O QUALCHE ALTRO ARNESE.

IL CUSTODE! E' SPARITO!

IL FANTASMA LO HA RAPITO. ERA QUI NEL LETTO, FREDDO COME UN MERLUZZO!

A PROPOSITO DI PESCI... LA COSA PUZZA D'IMBROGLIO: QUALCUNO CI VUOL PESCARE ALL'AMO.
MA NOI NON ABBOCCHIAMO

DIAMO UN'OCCHIATA QUI IN GIRO. CHE COS'E' QUESTO? UNO SPRUZZATORE DI POLVERE INSETTICIDA?

E' PROFUMO... NO... GUARDA... LA TENDA SCOMPARE!

ORA SAPPIAMO COME SI FABBRICANO GLI SPETTRI!
DOBBIAMO APRIRE SUBITO QUELLA PORTA, O I GIOIELLI SPARIRANNO PER SEMPRE!

E' APERTA! IL CHIAVISTELLO E' CELATO DIETRO L'ULTIMA PIETRA.

IN FONDO ALLA GALLERIA SENTO SOFFIARE ARIA FRESCA
SIAMO GIUNTI TROPPO TARDI! IL FANTASMA SE NE E' ANDATO.

ANDREMO A CERCARE IL COFANO NELLA BRUGHIERA.
SE RIUSCIREMO AD USCIRE PRIMA CHE LO ABBIA SEPOLTO, LO VEDREMO MUOVERE!

TUTTI FUORI E GUARDIAMO DA OGNI PARTE!

ECCO IL COFANO SOPRA QUEL FOSSO. IL FANTASMA STA PORTANDOLO VIA!

ORA GIRERÀ ATTORNO ALLA PALUDE! PER BACCACCIO! STA CAMMINANDO SOPRA LA PALUDE!

UN FANTASMA CHE INCRESPA LE ACQUE?
CHE IMBROGLIO È QUESTO?

IO CREDO CHE SIA UN UOMO MECCANICO!

È U...U... UN UOMO DI FANGO, SENZA TESTA!

TESTA O NON TESTA, ORA FARÀ I CONTI CON NOI!

EHI, LADRO SENZA TESTA, ORA FARAI I CONTI CON NOI!
EHI, LADRO SENZA TESTA, CHI SEI?

STA DIVENTANDO VISIBILE... TO'! E' IL CUSTODE!

PIVA, IL MIO FIDATO SERVO! E TENTAVI DI RUBARMI IL TESORO!
IO NON SONO PIVA! SONO BUCK TESTADURA, IL CELEBRE GANGSTER!

IL CUSTODE E MORTO ALCUNI MESI OR SONO, E IO HO PRESO IL SUO POSTO PER RUBARE IL GRUZZOLO
IO HO SEMPRE SAPUTO CHE IL SUO ACCENTO SCOZZESE ERA FALSO!

ERO VENUTO A CONOSCENZA DEL TESORO, PERCHE' LA MIA TERZA MOGLIE ERA UNA PAPERONI PER PARTE DEL BISNONNO.

MA COME FACEVI A RENDERTI INVISIBILE?
CON UNA POLVERE CHIMICA CHE HO RUBATO A UNA SPIA NEMICA DURANTE LA GUERRA.

PERO' IL SUO POTERE DURAVA SOLO POCHI MINUTI PER VOLTA, E LE MIE OSSA PROIETTAVANO L'OMBRA SUL MURO
O L'HO SEMPRE SAPUTO CHE SI TRATTAVA DI UN FANTASMA CHIMICO.

AVEVO SPERATO DI SPAVENTARVI CON LE MIE APPARIZIONI, MA QUESTI SCELLERATI RAGAZZI NON HANNO AVUTO PAURA DEI FANTASMI!
NEMMENO IO HO AVUTO PAURA! MAI! HO SEMPRE SAPUTO CHE IL FANTASMA ERA UN UOMO!

TU HAI FATTO FINTA DI ESSERE MORTO PERCHE' NESSUNO DUBITASSE DI TE?
SI'. E SAREI RIUSCITO A IMBROGLIARVI, SE NON AVESSI COMPIUTO UN GROSSO ERRORE!

QUANDO VI CHIUSI TUTTI SU QUEL TERRAZZO, PENSAVO DI AVER TUTTO IL TEMPO DI SCAPPARE COL TESORO, MA NON AVREI MAI SUPPOSTO CHE I RAGAZZI SAREBBERO RIUSCITI A LIBERARSI.
MA TUTTO CIO NON SAREBBE ACCADUTO, SE NOI NON AVESSIMO TROVATO IL PASSAGGIO SEGRETO.

SI', PER LA MISERIA! IO HO IMPIEGATO SEI MESI A TROVARLO, E VOI NON AVETE MESSO PIU' DI SEI MINUTI.
SE CI FOSSI STATO IO AD AIUTARLI LO AVREBBERO TROVATO IN SEI SECONDI!

SI', ZIO PAPERONE, PARE CHE IL GRANDE POLIZIOTTO PAPERINO ABBIA SALVATO IL TESORO DEL CLAN CON UN PICCOLO AIUTO DEI NIPOTINI.
SI', PAPERINO. CON UN PICCOLO AIUTO.

LO FACCIAMO?
SI'!
SI'!!

ZIO PAPERINO CI PERMETTI DI DARTI UNA SPRUZZATINA CON QUESTO INSETTICIDA?
SI', QUESTA MALEDETTA PALUDE E' PIENA DI ZANZARE!

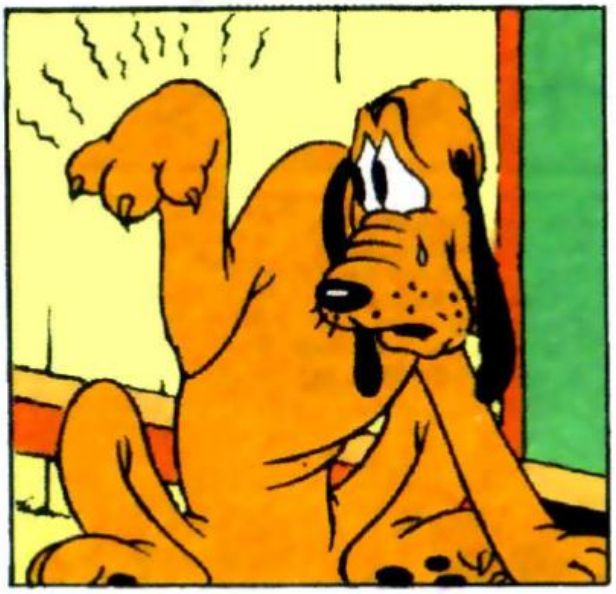
EHI, VOI! QUESTA POLVERE NON E' PER LE ZANZARE. E' UN INTRUGLIO CHIMICO CHE MI STA RENDENDO INVISIBILE!

EBBENE, ZIO! NOI CREDEVAMO CHE TU AVESSI SEMPRE SAPUTO CHE NON ERA INSETTICIDA!
ACCIDENTI! DOV'E' LA MIA TESTA?!

FINE

PLUTO SALVA la NAVE

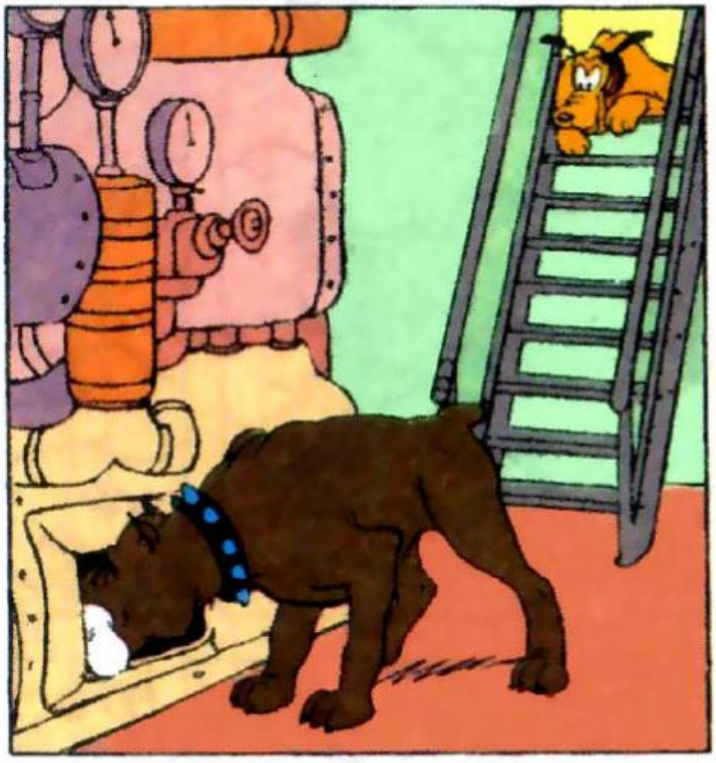
(Vedi riassunto delle puntate precedenti a pagina 277)



ALTO LÀ! CHE COSA HAI IN BOCCA, MEDORO!
TIC
TIC

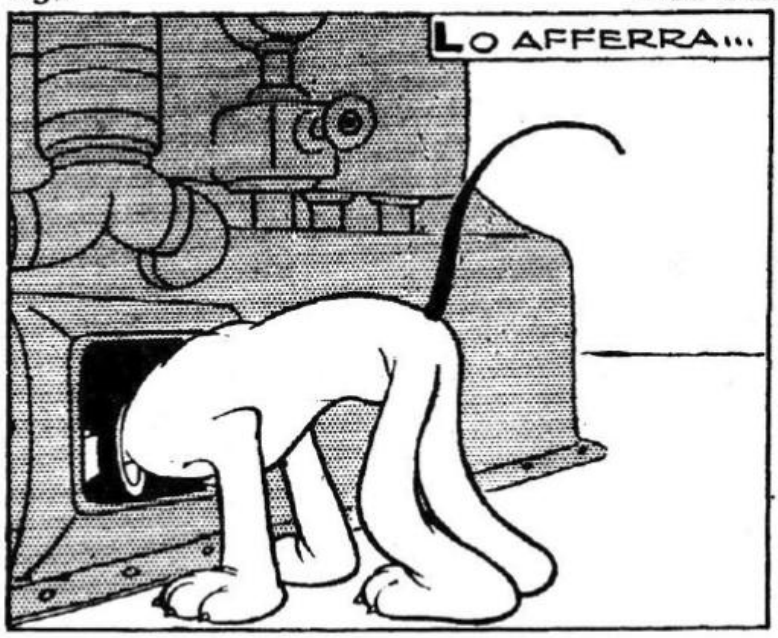
IMMEDIATAMENTE MEDORO FINGE DI ROSICCHIARE L'OSSO.
OH! E' SOLTANTO UN OSSO!
TIC

Locale delle Macchine

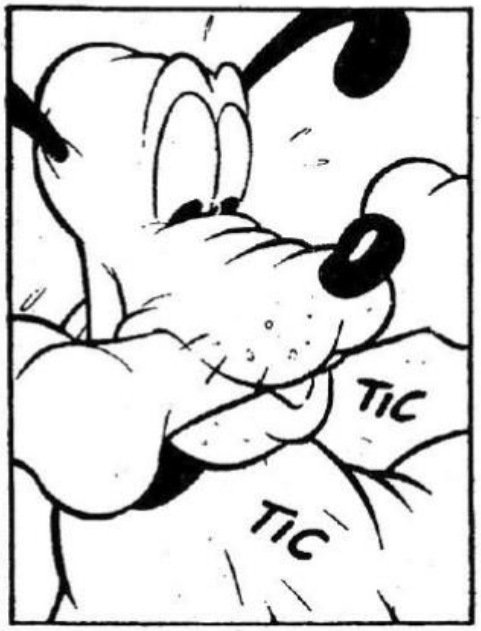


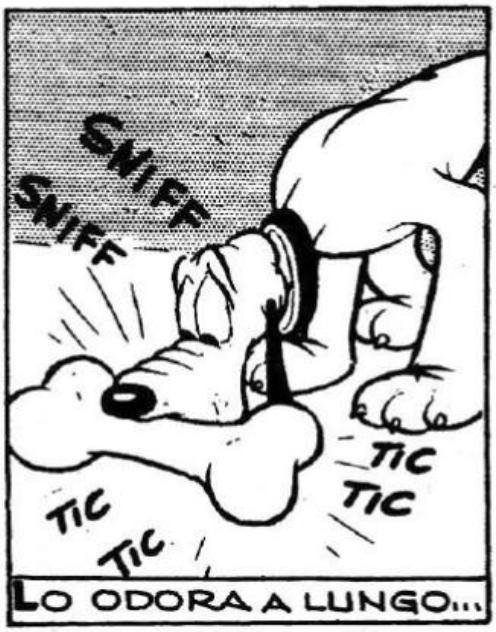
Locale delle Macchine
DOPO AVER INTRODOTTA LA BOMBA A ORDOLOGERIA NEL POSTO STABILITO, MEDORO RISALE LA SCALETTA E SE LA SVIGNA.

PLUTO, RAGGIANTE, SI PRECIPITA ALLORA ALLA CONQUISTA DI QUELLO CHE EGLI CREDE UN OSSO...


LO AFFERRA...

L'HA IN BOCCA...
TIC
TIC
TIC


TIC
TIC

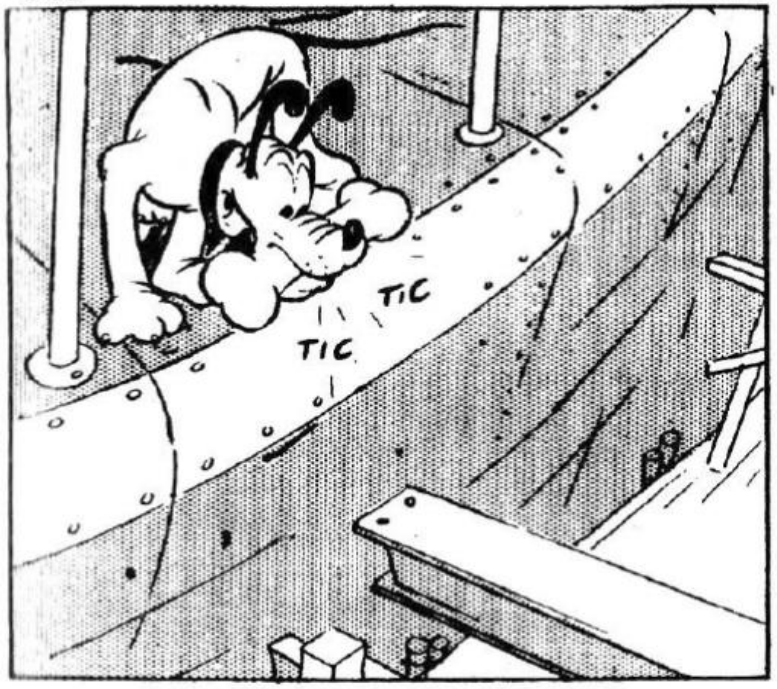

SNIFF
SNIFF
TIC
TIC
TIC
TIC
LO ODORA A LUNGO...

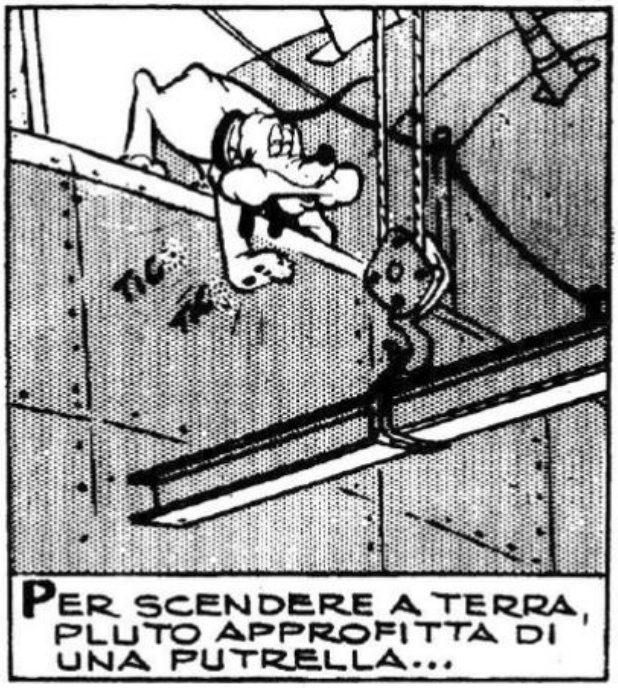
?
TIC
TIC
LO ASCOLTA...

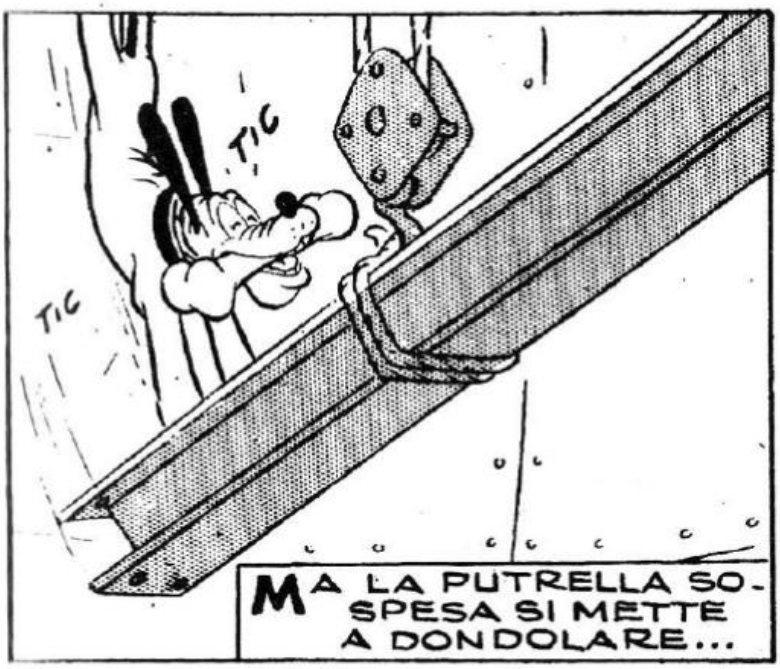
TIC
TIC

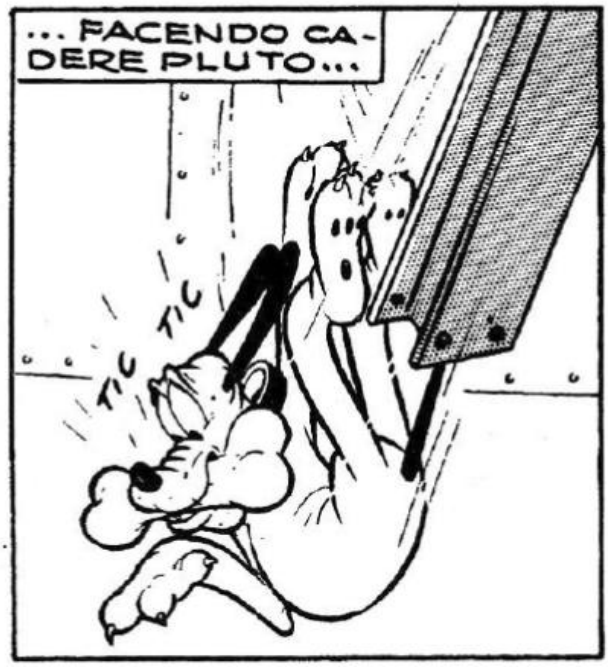
TIC
TIC
MANCANO VENTI MINUTI ALLE DIECI!!..

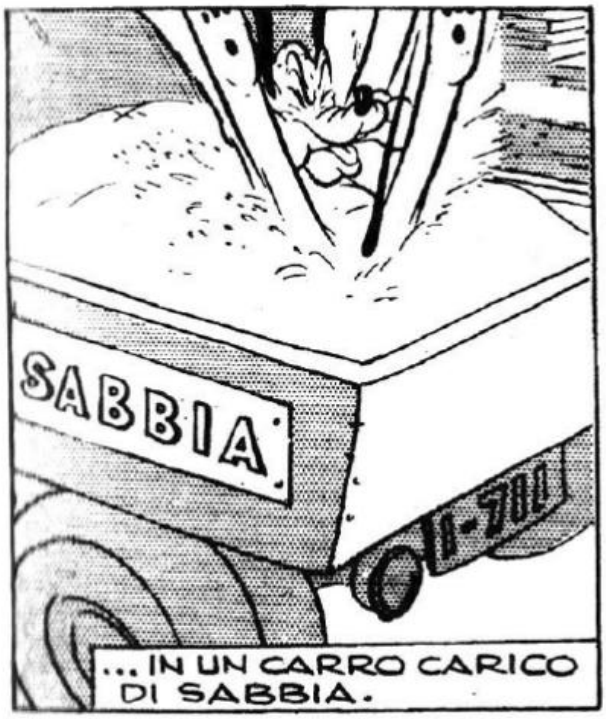
HA UNO STRANO ODORE ED EMETTE DEI SUONI STRANI... MA E' PUR SEMPRE UN OSSO!
le ne
TIC
TIC
3

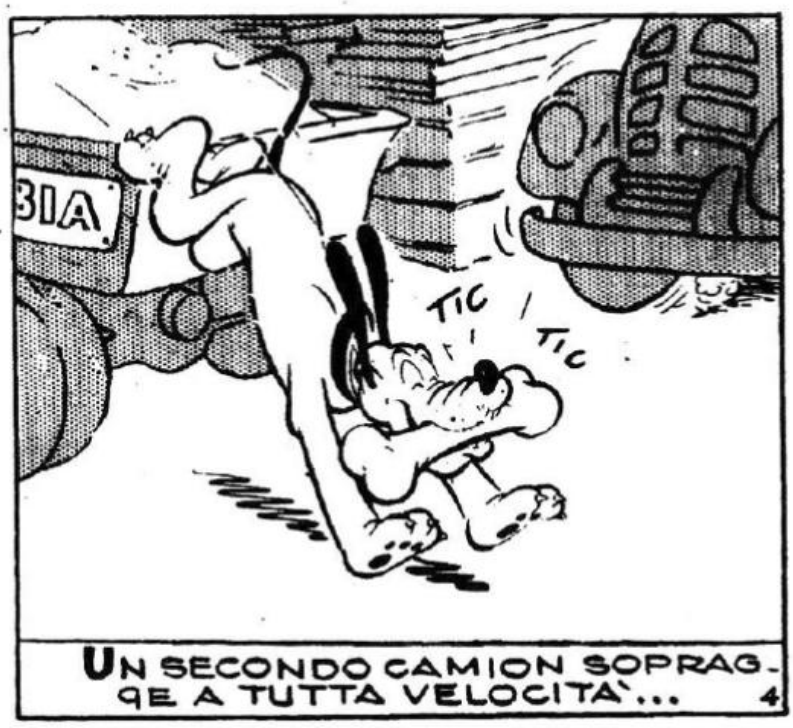

TIC
TIC


TIC
PER SCENDERE A TERRA, PLUTO APPROFITTA DI UNA PUTRELLA...

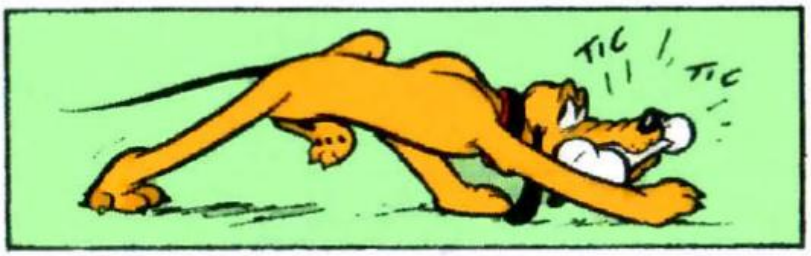

TIC
TIC
MA LA PUTRELLA SOSPESA SI METTE A DONDOLARE...


... FACENDO CADERE PLUTO...
TIC
TIC
TIC

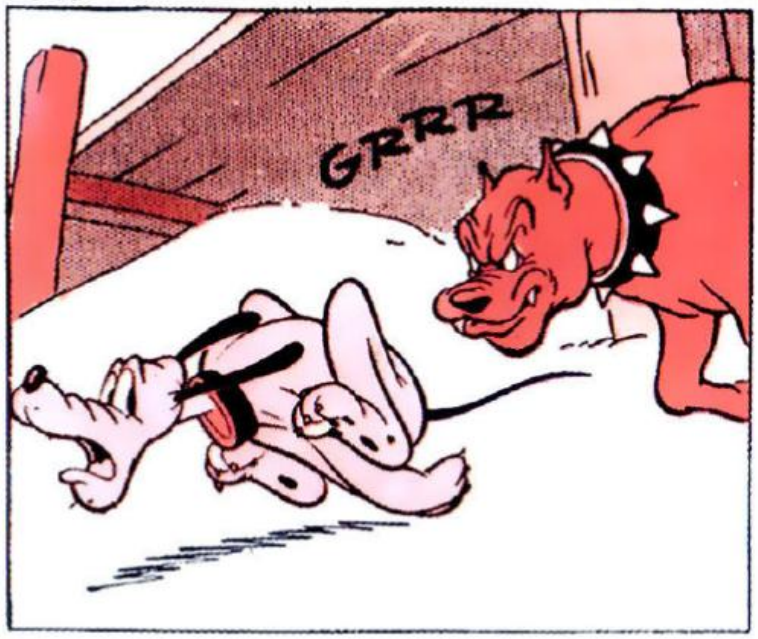

SABBIA
...IN UN CARRO CARICO DI SABBIA.


BIA
TIC
TIC
UN SECONDO CAMION SOPRAGGE A TUTTA VELOCITÀ...

IL CAMION PASSA SU PLUTO LASCIANDOLO INCOLUME. MA...

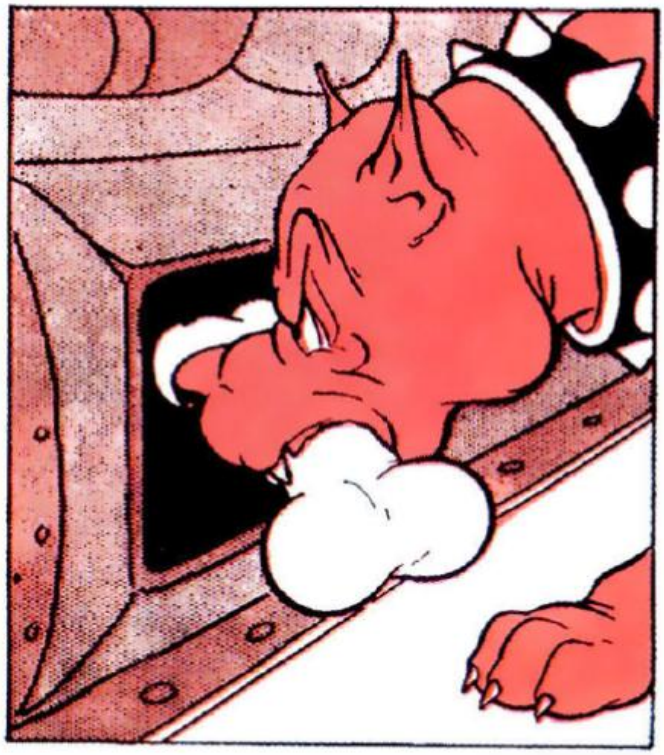


INSOSPETTITO DAL TIC TIC, IL CANE SEPPELLISCE L'OSSO IN UN MUCCHIO DI TERRA.


GRRR

!
TIC
TIC
IL TERRIBILE BULLDOG HA RITROVATO IL SUO OSSO...

...LO ADDENTA, E SI PRECIPITA A GRAN CARRIERA VERSO IL LOCALE DELLE MACCHINE
TIC



TIC
TIC
T.C.
LA BOMBA SCOPPIERÀ ALLE DIECI IN PUNTO... LA SORTE DELLA NAVE È ORMAI SEGNATA...

Locale delle Macchine
IN CIMA ALLA SCALETTA C'È ANCORA PLUTO IMPERTERRITO.
RIUSCIRÀ PLUTO A SALVARE LA NAVE?.
Nel prossimo numero il seguito di questa appassionante storia.

GIUGNO 1949
Vol. I * N. 3

WALT DISNEY

TOPOLINO

100 PAGINE
* 60 LIRE *